



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



SICUREZZA SUL LAVORO E MECCANIZZAZIONE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Report luglio 2011

Rapporto elaborato da:

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola, nell'ambito del progetto di assistenza tecnica sugli aspetti della meccanizzazione nell'ambito della evoluzione normativa della condizionalità e dello sviluppo rurale (D.M. 19067 del 19/12/2008).

Il lavoro è stato coordinato dall'Ing. Mario Fagnoli per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Grafica copertina: Roberta Ruberto.

Finito di stampare: Luglio 2011.

Il presente lavoro è stato redatto nell'ambito delle attività previste dal D.M. 19067 del 19/12/2008 e costituisce l'aggiornamento di un analogo studio divulgato nel gennaio 2010 sia sul sito della Rete Rurale che quello dell'Enama.

Nel precedente lavoro erano state analizzate in dettaglio le misure 121, 122 e 123, e altre collegate al fine di valutare gli interventi presenti nel territorio delle Regioni in materia di sicurezza del lavoro con le macchine agricole. Con questo aggiornamento è stata focalizzata l'attenzione sulla misura 121 " Ammodernamento delle aziende agricole", analizzando i bandi emanati dalle Regioni e i relativi indicatori, al fine di offrire una visione più specifica sugli aspetti relativi all'ammodernamento del parco macchine nelle aziende agricole.

Dall'analisi del lavoro si evince che la misura 121 è stata premiata con una maggiore disponibilità di risorse che però ancora non sono state completamente utilizzate sul territorio.

Il lavoro è stato svolto per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dall' Ing. Mario Fargnoli e per l' ENAMA dal Dott. Stefano D'Andrea e Laura Malvasi

Direttore Generale
Giuseppe Blasi



Direttore Enama
Sandro Liberatori



Premessa

L'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA), nato nel 1999, è la struttura italiana di supporto al settore meccanico agrario.

L'ENAMA è un'associazione, riconosciuta persona giuridica privata ai sensi del DPR 361/2000, che annovera tra i suoi soci fondatori:

- ASSOCAP – Associazione Consorzi Agrari;
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori;
- COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti;
- CONFAGRICOLTURA - Confederazione Generale Agricoltura;
- UNACMA - Unione Nazionale Commercianti Macchine Agricole;
- UNACOMA - Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole;
- UNIMA - Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola.

A garanzia di imparzialità e di concertazione del mondo agricolo fanno parte del consiglio di amministrazione dell'ENAMA come soci di diritto i seguenti Enti: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf), Regioni e Province Autonome e CRA-ING - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola.

In tale contesto è opportuno ricordare anche che l'ENAMA, su incarico del Mipaaf, da anni porta avanti una serie di iniziative miranti ad incentivare un uso sicuro delle macchine agricole.

Tra le attività svolte nel settore della meccanizzazione agricola e forestale, l'ENAMA riveste un ruolo di rilievo a livello nazionale ed internazionale nei seguenti ambiti:

- sperimentazione e incentivazione alla realizzazione di nuove macchine ad alto contenuto tecnologico e innovative, finalizzate alla riduzione di ulteriori quote di lavoro manuale, al miglioramento delle rese qualitative e quantitative delle produzioni, alla sicurezza degli operatori e dei terzi;
- contributo alla formulazione di regole e norme tecniche, nonché attestazione (certificazione) della rispondenza delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole a tali regole e norme;
- promozione e sviluppo di ricerche, sperimentazioni, indagini e studi nei settori tecnico ed economico, anche in collaborazione con enti nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- coordinamento dell'ENTAM (European Network for Testing Agricultural Machines) per l'armonizzazione delle procedure di prova delle macchine agricole e per la facilitazione dei riconoscimenti dei rapporti di prova tra i vari Stati membri;
- coordinamento, promozione e diffusione della conoscenza dei mezzi meccanici e delle loro tecniche di impiego, attraverso attività di supporto alle aziende per una corretta programmazione e svolgimento delle omologazioni;
- coordinamento di un programma per la concertazione a livello interregionale delle attività di controllo funzionale e della taratura delle macchine irroratrici in uso;
- certificazione ENAMA di prestazioni e sicurezza, come strumento che dà la possibilità a tutta la filiera di disporre di mezzi dalla sicurezza e affidabilità accertata da un ente terzo e indipendente accreditato (certificato Accredia n° 088B del 04/03/2008).

INDICE

Introduzione	1
Struttura del report	2
Analisi dei finanziamenti relativi al primo asse	3
La Misura 121	9
Analisi degli Indicatori	14
Indicatori per la misura 121.....	15
Bandi per la misura 121.....	23
Scheda Bandi Attivi.....	27
Conclusioni	29
Allegato I – Schede Regionali.....	31
ABRUZZO	32
ABRUZZO scheda bandi	34
BASILICATA	36
BASILICATA scheda bandi	38
CALABRIA	41
CALABRIA scheda bandi.....	42
CAMPANIA	45
CAMPANIA scheda bandi.....	47
EMILIA ROMAGNA	49
EMILIA ROMAGNA scheda bandi.....	51
FRIULI VENEZIA GIULIA	52
FRIULI VENEZIA GIULIA scheda bandi.....	53
LAZIO.....	54
LAZIO scheda bandi	56
LIGURIA.....	58
LIGURIA scheda bandi.....	59
LOMBARDIA	60
LOMBARDIA scheda bandi.....	61
MARCHE.....	64
MARCHE scheda bandi	66
MOLISE.....	68
MOLISE scheda bandi	70
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO.....	72
P.A. BOLZANO scheda bandi.....	73
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	74
P. A. TRENTO scheda bandi	76
PIEMONTE.....	79
PIEMONTE scheda bandi	81
PUGLIA	82
PUGLIA scheda bandi PIF (Piano Integrato di Filiera)	84
SARDEGNA.....	85
SARDEGNA scheda bandi.....	86
SICILIA	88
SICILIA scheda bandi	90
TOSCANA	91
TOSCANA scheda bandi	93
UMBRIA	96
UMBRIA scheda bandi	98
VENETO.....	100
VENETO scheda bandi.....	102

Indice delle figure

<i>Figura 1. Finanziamenti Health Check (confronto tra finanziamento totale ricevuto ed allocazione tra le varie misure prese in considerazione).</i>	6
<i>Figura 2. Distribuzione delle risorse post Health Check per le varie misure.</i>	7
<i>Figura 3. Aggiunte finanziarie post Health Check per la misura 121.</i>	7
<i>Figura 4. Finanziamenti relativi alle misure 121 e 214 (percentuale di impegno finanziario rispetto ai contributi post Health Check previsti nel PSR).</i>	8
<i>Figura 5. Confronto tra i finanziamenti (M€) relativi alla misura 121 e quelli per il primo asse ed il PSR (valori totali, incluso Health Check).</i>	13
<i>Figura 6. Confronto in percentuale tra i finanziamenti relativi alla misura 121 e quelli per il primo asse ed il PSR (valori totali, incluso Health Check).</i>	13
<i>Figura 7. Variazione dell'indicatore di realizzazione "Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno".</i>	16
<i>Figura 8. Variazione dell'indicatore di realizzazione "Volume totale degli investimenti" (in euro).</i>	17
<i>Figura 9. Variazione dell'indicatore di risultato "Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (numero aziende)".</i>	18
<i>Figura 10. Confronto fra gli importi messi a bando e quelli erogati al 31 dicembre 2010.</i>	25
<i>Figura 11. Confronto tra gli importi messi a bando e quelli previsti dalla misura 121 (M€).</i>	25
<i>Figura 12. Importi erogati rispetto alla spesa prevista nell'ambito della misura 121.</i>	26
<i>Figura 13. Confronto tra gli importi erogati, le cifre messe a bando e la spesa prevista nell'ambito della misura 121.</i>	26
<i>Figura 14. Numero di bandi (* Compresi bandi provinciali).</i>	28

Indice delle tabelle

<i>Tabella 1. Misure attive alla data del 31/12/2010.</i>	4
<i>Tabella 2. Finanziamenti Health Check suddivisi per Misure (FEASR).</i>	5
<i>Tabella 3. Operazioni post Health Check relative alla misura 121.</i>	10
<i>Tabella 4. Intensità dell'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole per l'Italia.</i>	11
<i>Tabella 5. Nuova distribuzione delle risorse dopo i finanziamenti Health Check.</i>	12
<i>Tabella 6. Indicatori comuni previsti dal Reg. 1974/2006 per la misura 121.</i>	14
<i>Tabella 7. Indicatori comuni nei PSR.</i>	14
<i>Tabella 8. Indicatori comuni per la Misura 121.- POST HEALTH CHECK.</i>	15
<i>Tabella 9. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 121.</i>	19
<i>Tabella 10. Indicatori di risultato regionali per la Misura 121.</i>	20
<i>Tabella 11. Indicatori di impatto regionali per la Misura 121.</i>	22
<i>Tabella 12. Situazione degli importi stanziati e finanziati per la misura 121.</i>	24
<i>Tabella 13. Bandi attivati nell'ambito della programmazione 2007-2013 aggiornati al 30/12/2010.</i>	27

Introduzione

L'esigenza di aggiornare l'analisi delle misure volte all'ammodernamento delle aziende agricole è nata dalla evoluzione della normativa europea in materia di sviluppo rurale (ed in particolare il Regolamento n. 74 del 19 gennaio 2009), che ha sancito un cambiamento sostanziale negli orientamenti strategici dell'Unione in merito al sostegno allo sviluppo rurale. Infatti, a partire dal 2010 gli Stati membri devono prevedere nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, in funzione delle loro particolari esigenze, tipi di operazioni rispondenti a priorità di carattere ambientale, che hanno l'obiettivo di rafforzare e migliorare le politiche afferenti i seguenti aspetti:

- cambiamenti climatici;
- energie rinnovabili;
- gestione delle risorse idriche;
- biodiversità;
- innovazione connessa ai punti precedenti;
- ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Questi cambiamenti rientrano nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) iniziata nel 2003 e aggiornata a seguito della verifica sul suo "stato di salute" (*Health Check*), che ha portato nel novembre 2010 alla condivisione di un documento relativo alle proposte di modifica della PAC (COM(2010) 672 final¹), che si fondono essenzialmente su tre aree di intervento principali:

- Ambiente e cambiamenti climatici;
- Sicurezza Alimentare;
- Bilanciamento territoriale.

Un impegno in tal senso da parte di tutti gli Stati membri si traduce nell'affrontare una serie di nuove sfide indirizzate ad una "crescita verde" (*green growth*) del settore agricolo e dell'economia rurale, intesi come strumenti per giungere ad un miglioramento del benessere sociale ed economico, garantendo al tempo stesso un miglioramento dal punto di vista ambientale.

Senza voler entrare nel merito specifico di queste nuove sfide, è opportuno comunque segnalare tra i vari interventi previsti quelli che maggiormente riguardano le politiche di sviluppo rurale, ovvero:

- Storno di fondi dagli aiuti diretti allo sviluppo rurale: i fondi così ottenuti potranno essere utilizzati dagli Stati membri a sostegno di programmi in materia di cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche e biodiversità, nonché per promuovere l'innovazione in questi quattro campi, o per misure di accompagnamento nel settore lattiero-caseario. Questi fondi stornati saranno cofinanziati dall'UE al tasso del 75% e del 90% nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza, il cui PIL medio è inferiore.
- Condizionalità: l'erogazione di aiuti agli agricoltori è condizionata al rispetto di determinati vincoli ambientali, di benessere animale e di qualità alimentare. Gli agricoltori che non rispettano tali norme si vedono tagliare gli aiuti. Questo sistema, noto come "condizionalità", sarà semplificato, ritirandone gli obblighi che non sono pertinenti o che ricadono sotto la normale responsabilità dell'agricoltore. Saranno aggiunti nuovi requisiti per salvaguardare i benefici ambientali del regime della messa a riposo e per migliorare la gestione idrica.
- Sostegno ai settori con problemi specifici (cosiddette misure "articolo 68"): attualmente gli Stati membri possono trattenere, per settore, il 10% dei massimali di bilancio nazionali applicabili ai pagamenti diretti, da destinare a misure ambientali o al miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti del settore in questione.

¹ COM(2010) 672 final, "The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future", Brussels, 18 November 2010.

- Impiego delle risorse attualmente inutilizzate: gli Stati membri che applicano il regime di pagamento unico saranno autorizzati ad utilizzare i fondi non spesi della loro dotazione nazionale per misure “articolo 68” o a trasferirli al Fondo per lo sviluppo rurale.

Alla luce di queste considerazioni, è evidente che sia a livello nazionale (nell’ambito del Piano Strategico Nazionale - PSN), che a livello locale (nell’ambito dei singoli Programmi di Sviluppo Rurale - PSR) sono state apportate una serie di modifiche a seguito delle proposte emerse dopo l’Health Check² comunitario. In questa sede sono stati presi in considerazione gli interventi “post Health Check” che maggiormente influiscono, in maniera diretta od indiretta, sulle problematiche legate alla meccanizzazione ed alla sicurezza sul lavoro nelle attività agricole o forestali. A tal fine, partendo dall’analisi dei PSR svolta nel 2010³, sono stati esaminati i cambiamenti apportati dalle Regioni e dalle Province Autonome a seguito dell’Health Check, facendo riferimento in particolar modo alla misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” ed ai bandi per le domande di sostegno ad essa relativi.

Struttura del report

Lo studio si articola nelle seguenti parti principali:

- nella prima parte, sono stati presi in considerazione gli stanziamenti previsti nell’ambito delle misure del primo asse⁴ che riguardano in maniera più significativa gli interventi volti al miglioramento della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro (misure 121, 122 e 123) ed i relativi finanziamenti previsti alla luce dell’Health Check;
- successivamente, sono stati presi in considerazione gli indicatori di cui agli artt. 80 e 81 del Regolamento n. 1698 del 2005 e s.m.i.5, ponendo particolare attenzione a quelli relativi alla misura 121;
- infine, sono stati esaminati i bandi relativi alla misura 121 che sono stati pubblicati nell’anno 2010 o comunque in vigore nel 2010.

Nell’Allegato I sono riportate delle schede di sintesi relativamente alla programmazione della misura 121 prevista da ciascuna Regione e Provincia Autonoma ed ai bandi per le domande di sostegno ad essa afferenti.

NOTA. I dati riportati sono aggiornati alla data del 31 dicembre 2010.

² Per maggiori informazioni si suggerisce di consultare i seguenti atti definitivi sull’Health Check adottati dai Ministri europei dell’Agricoltura in data 19/05/2009:

- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19/01/2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Reg. (CE) n. 1290/2005, 247/2006, 378/2007 e abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003.
- Reg. (CE) n. 72/2009 del Consiglio, del 19/01/2009, che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune.
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19/01/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio, del 19/01/2009, recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

³ AAVV. “Sicurezza sul lavoro e meccanizzazione nell’ambito delle politiche di Sviluppo Rurale”, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Gennaio 2010.

⁴ ex Reg. 1698/05 (Titolo IV): Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; Asse 2 - Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale; Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale; Asse 4 - Approccio LEADER: messa a punto ed attuazione di progetti altamente specifici.

⁵ Ultima modifica apportata con il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009.

Analisi dei finanziamenti relativi al primo asse

Le misure che consentono gli interventi più significativi per il miglioramento della sicurezza degli operatori sono quelle relative all'ammodernamento del parco macchine e/o l'acquisto di macchine ed attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e forestali, ovvero:

- Misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”, che finanzia gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole con l’obiettivo di promuovere l’innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle aziende agricole finanziando gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole.
- Misura 122 – “Accrescimento del valore economico delle foreste”, volta all’aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all’utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia per l’incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi.
- Misura 123 – “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l’ammodernamento ed il miglioramento dell’efficienza delle imprese.

Gli investimenti ammissibili sono legati all’acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine ed attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Non sono ammissibili al sostegno i semplici investimenti di sostituzione (art. 55 del Reg. CE n. 1974/2006).

Nella Tabella 1 sono indicate le Regioni e le Province Autonome che hanno attivato tali misure.

In Tabella 2, invece sono riportati i finanziamenti previsti a seguito dell’Health Check, ovvero la quota parte di risorse che è stata aggiunta alla normale dotazione delle Regioni e Province Autonome: per consentire una maggiore chiarezza dell’impatto di questi interventi; nella suddetta tabella sono stati riportati anche i dati relativi alle misure 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie), 214 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie) e 111 (Formazione professionale e azioni di informazione), che in maniera indiretta sono legate alla sicurezza di macchine ed operatori⁶.

⁶ In particolare:

- La misura 111 è rivolta all’accrescimento della professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agro-forestali, garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, attraverso un sistema delle conoscenze che integra informazione, formazione e consulenza.
- La misura 124 riguarda la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo, ovvero la promozione di specifici accordi volti allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi, nuove tecnologie per ammodernare il settore.
- La misura 214 ha come obiettivo quello di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli attraverso una serie di azioni che riguardano principalmente: la salvaguardia delle risorse idriche, la tutela del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell’aria. Questa misura è rilevante ai fini del presente studio in quanto riguarda anche l’uso di prodotti fitosanitari e dunque gli adempimenti relativi all’obbligo del “patentino”, alla conservazione in condizioni di sicurezza, verifica periodica dei macchinari, ecc.

Tabella 1. Misure attive alla data del 31/12/2010.

	121	122	123
Regione	Ammodernamento Azienda Agricola	Accrescimento del valore economico delle foreste	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Abruzzo	X	X	X
Basilicata	X	X	X
Calabria	X	X	X
Campania	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	X	X
Lazio	X	X	X
Liguria	X	X	X
Lombardia	X	X	X
Marche	X	X	X
Piemonte	X	X	X
Molise	X	X	X
Puglia	X	X	X
Sardegna	X	X	X
Sicilia	X	X	X
Toscana	X	X	X
Provincia di Bolzano	X	X	X
Provincia di Trento	X	X	X
Umbria	X	X	X
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.	X
Veneto	X	X	X

N.A. = Misura non attiva ; X = Misura attiva

Tabella 2. Finanziamenti Health Check suddivisi per Misure (FEASR).

Regioni	Totale su PSR	Misure					
		121	122	123	124	214	111
ABRUZZO	3.385.000					3.385.000	
BASILICATA	7.609.000	3.608.075			1.179.193	2.328.610	
CALABRIA	18.548.000					2.850.000	
CAMPANIA	19.589.000	5.876.000		7.835.600	5.876.700		
EMILIA ROMAGNA	25.818.000	8.990.100				9.472.300	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.601.000	2.400.000				3.500.500	
LAZIO	13.712.000					9.890.600	
LIGURIA	7.740.000			347.000			
LOMBARDIA	58.862.000	23.545.000				23.545.000	
MARCHE	11.556.000	2.400.000				2.556.000	
MOLISE	5.167.000					5.167.000	
PIEMONTE	36.926.000	17.505.000		11.283.000	1.772.000	2.500.000	1.366.000
P.A. BOLZANO	10.814.000	1.800.000				8.314.000	
P.A. TRENTO	5.626.000	2.250.400					
PUGLIA	35.106.000	6.582.000				17.554.000	
SARDEGNA	12.851.000	2.570.200		2.570.200			
SICILIA	15.343.000					2.160.000	
TOSCANA	14.189.000			1.110.960		1.666.440	
UMBRIA	15.710.000	2.000.000				5.710.000	
VALLE D'AOSTA	4.118.000						
VENETO	43.501.000	18.113.250	2.940.250	3.697.500		13.200.000	
ITALIA	372.771.000	97.640.725	2.940.250	26.844.260	8.827.893	113.799.450	1.366.000

Di seguito è riportato il confronto grafico tra i finanziamenti post Health Check e l'allocazione di tali risorse tra le varie misure di sviluppo rurale prima menzionate (i valori sull'asse delle ordinate sono in M€). In particolare sono rappresentati gli aumenti di risorse relativi alla misura 121:

- Figura 1. Finanziamenti Health Check (confronto tra finanziamento totale ricevuto per il PSR ed allocazione tra le varie misure prese in considerazione).
- Figura 2. Distribuzione delle risorse post Health Check per le varie misure (totale a livello nazionale).
- Figura 3. Aggiunte finanziarie PHC per la misura 121 (influenza dei finanziamenti post Health Check su quelli già previsti in relazione alla misura 121).
- Figura 4. Finanziamenti relativi alle misure 121 e 214.

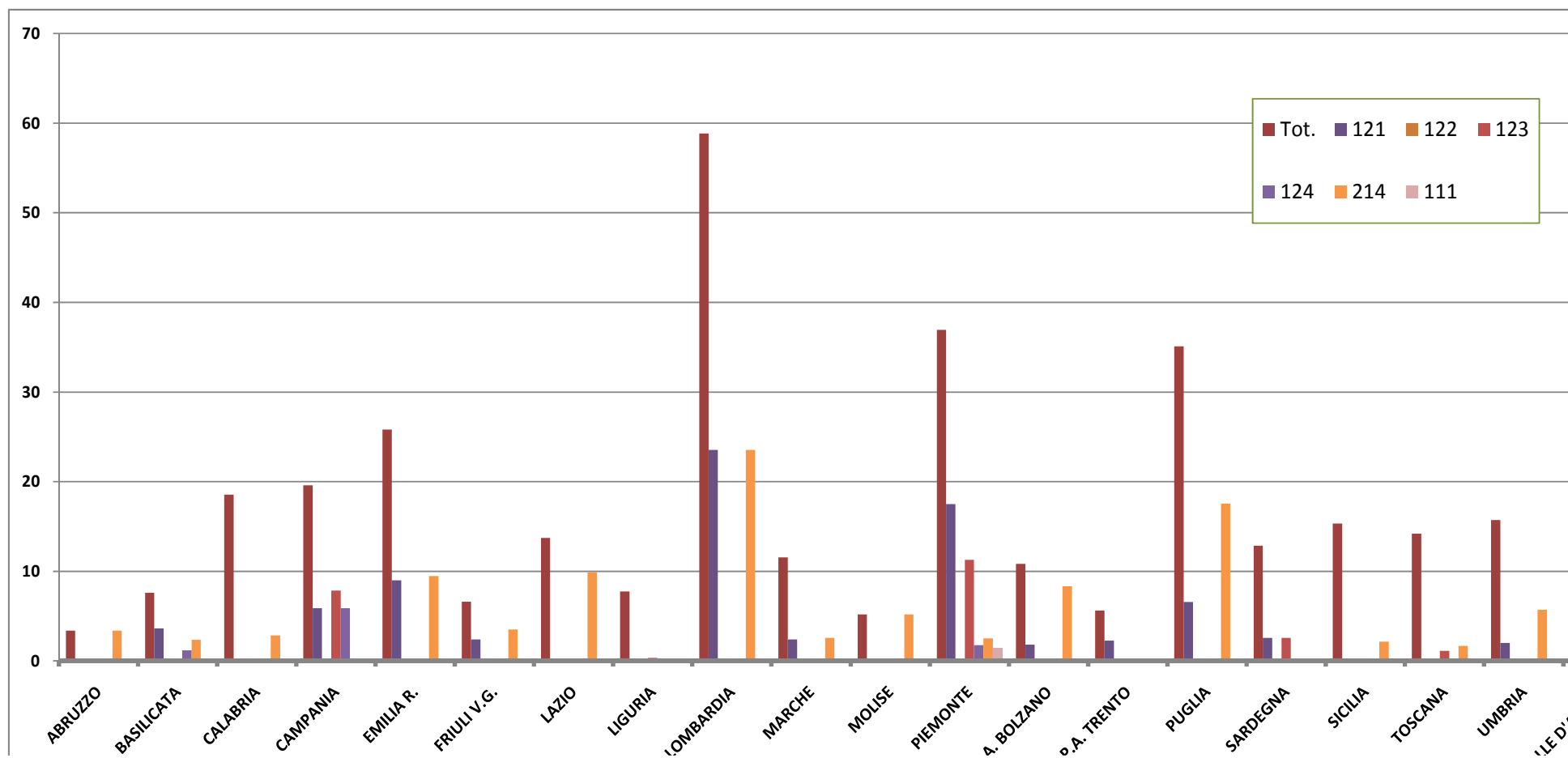


Figura 1. Finanziamenti Health Check (confronto tra finanziamento totale ricevuto ed allocazione tra le varie misure prese in considerazione).

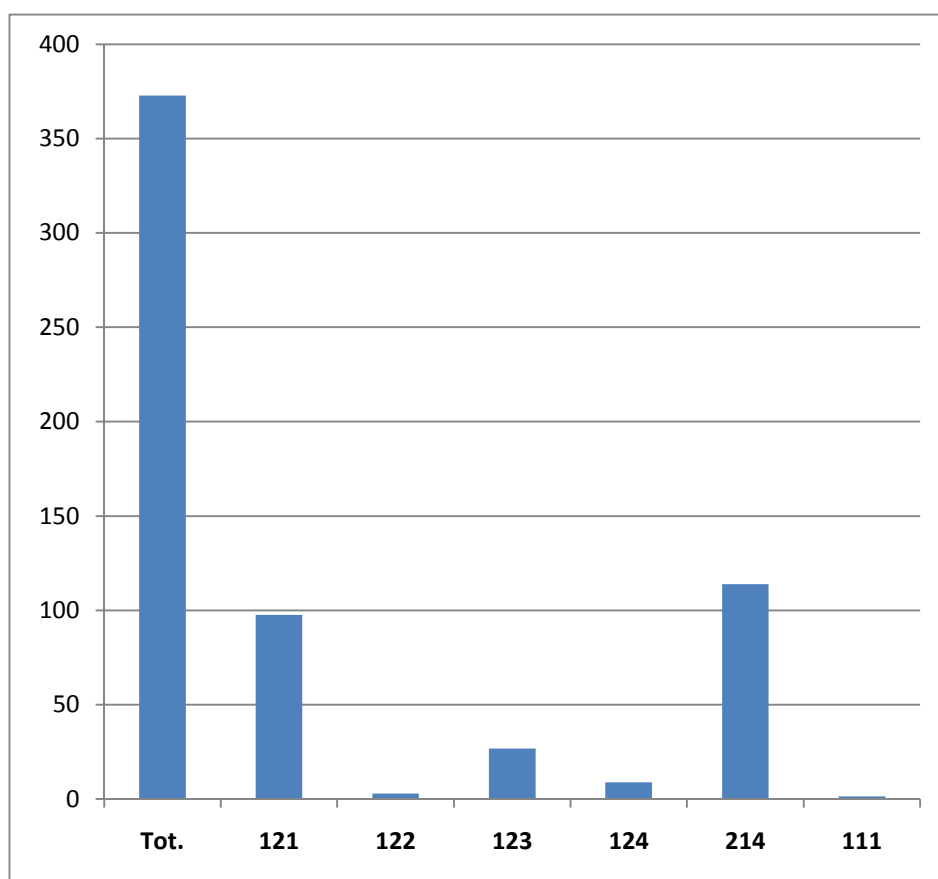


Figura 2. Distribuzione delle risorse post Health Check per le varie misure.

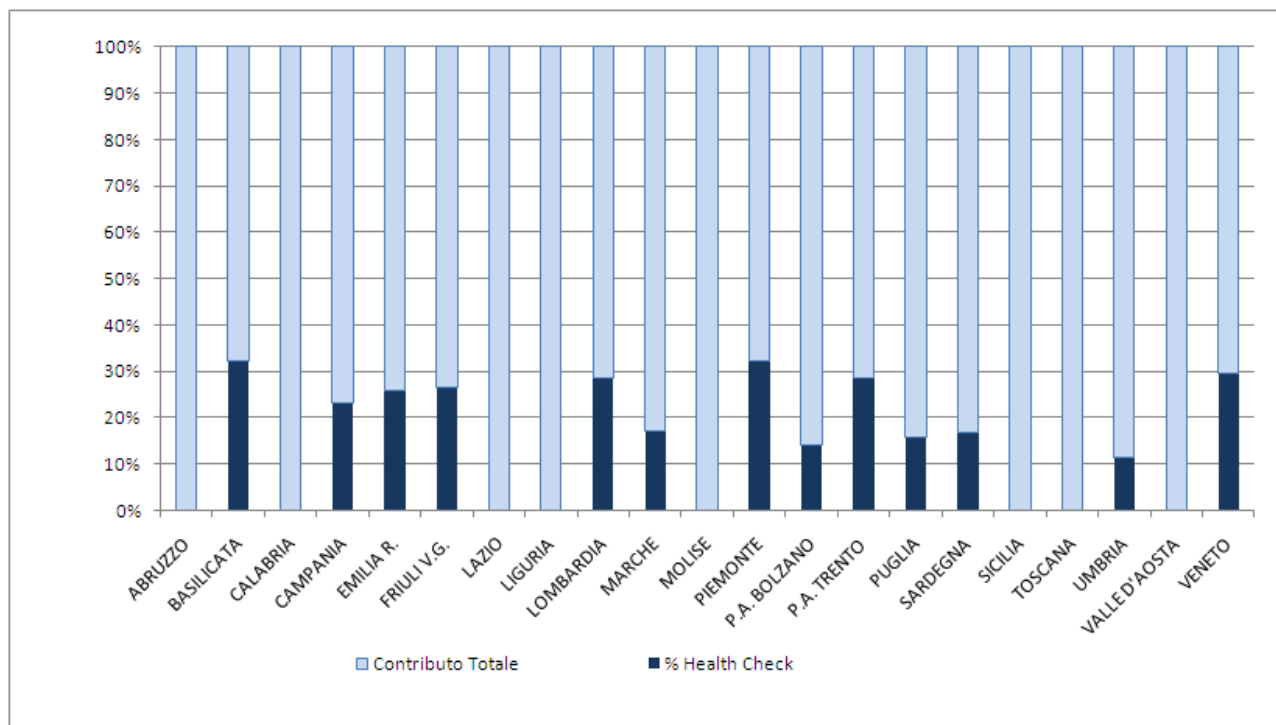


Figura 3. Aggiunte finanziarie post Health Check per la misura 121.

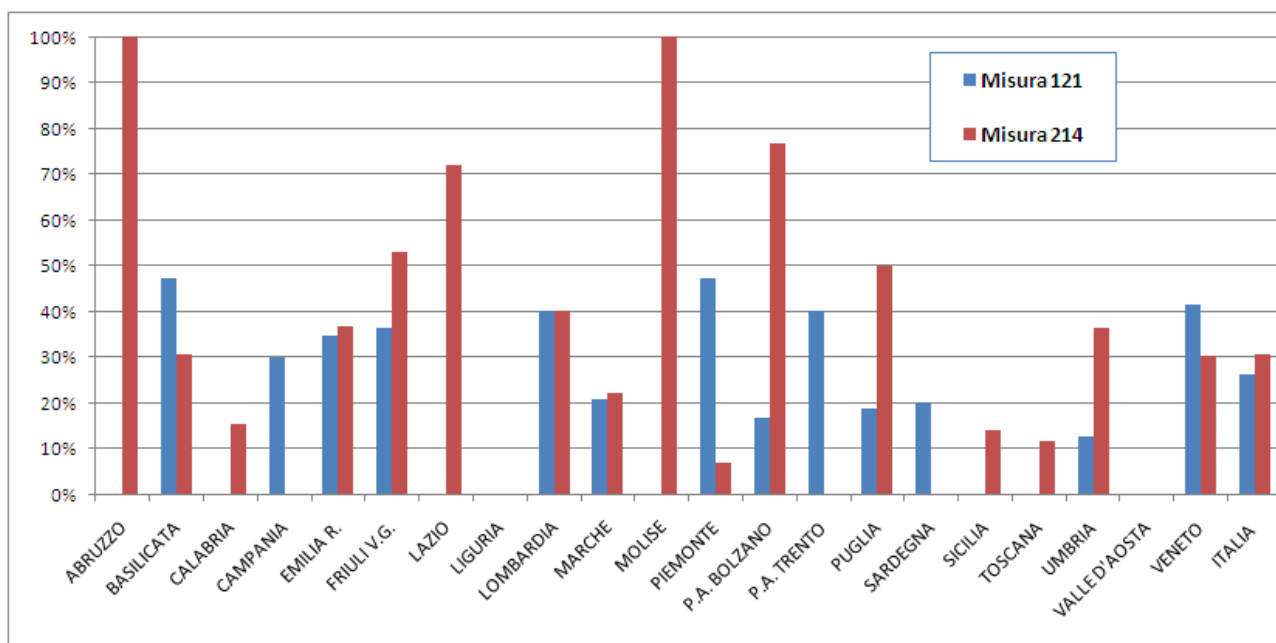


Figura 4. Finanziamenti relativi alle misure 121 e 214 (percentuale di impegno finanziario rispetto ai contributi post Health Check previsti nel PSR).

La Misura 121

La misura 121 (ai sensi dell'art. 20, b), i) del Regolamento n. 1698/2005 e s.m.i.) rappresenta sicuramente la principale fonte di intervento nell'ambito del miglioramento tecnico e tecnologico delle aziende agricole. La misura, descritta all'art. 26 del suddetto regolamento, prevede, tra gli interventi consentiti, il finanziamento per:

- opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola;
- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni;
- realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- introduzione di sistemi di gestione (con riferimento alle norme ISO, al regolamento EMAS ecc.);
- ristrutturazione degli impianti irrigui e sistemazioni idrauliche delle reti aziendali;
- introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili (per esempio: energia solare, biogas, oli vegetali, ecc.) con la limitazione che la dimensione produttiva non superi 1 MW;
- acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- acquisto di nuove macchine e attrezzature (si considerano macchine adibite a lavori agricoli le macchine agricole previste dall'articolo 57 del nuovo codice della strada, approvato con D. Lgs. 30/4/1992, n. 285, e successive modifiche, gli impianti e le attrezzature destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali, le macchine per la prima trasformazione dei prodotti agricoli, nonché gli impianti di riscaldamento delle serre e dei locali adibiti ad attività di produzione);
- realizzazione di nuove serre (serre fisse, serre mobili, tunnel e relativi impianti) con caratteristiche innovative dal punto di vista delle tecnologie adottate e finalizzate al risparmio energetico e idrico;
- adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto;
- acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili di cui sopra;
- ecc.

Le singole regioni hanno previsto all'interno dei diversi settori produttivi delle priorità in relazione alla tipologia dell'investimento; nell'ambito del presente studio, sono stati presi in considerazione gli interventi mirati a:

- acquisto macchinari ed attrezzature per razionalizzare i processi di produzione;
- adeguamento tecnologico per innalzare gli standard in materia di tutela ambientale e prevenzione degli inquinamenti;
- adeguamento della meccanizzazione aziendale finalizzato all'utilizzo di attrezzature con elevati standard di sicurezza.

Nella tabella seguente sono indicati i tipi di operazioni connesse alle priorità post Health Check (di cui all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f) del Regolamento n. 1698/2005 e s.m.i.), e dei relativi effetti potenziali, con particolare riferimento alla misura 121.

Tabella 3. Operazioni post Health Check relative alla misura 121

Tipi di operazioni	Effetti potenziali
Priorità: adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	
Uso più razionale di concimi azotati (p.es., uso ridotto, attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame	Riduzione delle emissioni di metano (CH ₄) e di protossido di azoto (N ₂ O)
Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es., utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore)	Riduzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO ₂) grazie al risparmio energetico
Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (p.es., installazione di reti antigrandine)	Riduzione degli effetti negativi di fenomeni meteorologici estremi sul potenziale produttivo agricolo
Priorità: energie rinnovabili	
Produzione di biogas da rifiuti organici (produzione aziendale e locale)	Sostituzione dei combustibili fossili, riduzione del metano (CH ₄)
Colture energetiche perenni (bosco ceduo a rotazione rapida e piante erbacee)	Sostituzione dei combustibili fossili, sequestro del carbonio, riduzione del protossido di azoto (N ₂ O)
Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	Sostituzione dei combustibili fossili
Priorità: gestione delle risorse idriche	
Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale
Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua
Priorità: misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	
Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario

NOTA: È escluso il sostegno agli investimenti finalizzati al mero rispetto dei requisiti comunitari esistenti. Tuttavia, ai giovani agricoltori ammessi ai benefici della misura 112, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. (CE) n. 1698/2005, è concessa una deroga di 36 mesi, a partire dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario, per il sostegno alla realizzazione degli investimenti necessari ad ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, a condizione che il piano aziendale riconosca tale esigenza.

L'intensità degli aiuti è definita dal Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. In Tabella 4 sono riportati tali valori come percentuale del costo dell'intervento ammissibile in funzione delle diverse tipologie di beneficiari.

Tabella 4. Intensità dell'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole per l'Italia⁷

Intensità dell'aiuto (% del costo dell'investimento ammissibile)	Beneficiari
60 %	Giovani agricoltori nelle zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane; indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE [articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii)]
50 %	Agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane; indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE [articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii)]
50 %	Giovani agricoltori in altre zone
40 %	Agricoltori in altre zone

Le risorse finanziarie impegnate in questa misura dalle regioni rappresentano nella maggioranza dei casi dal 25% al 50% delle risorse stanziare sull'asse 1 e dal 10% al 30% dell'intero PSR (vedi Figure 5 e 6). Tutte le Regioni e le Province Autonome (ad eccezione della Valle D'Aosta) hanno attivato la misura nell'ambito dei rispettivi PSR.

Si deve inoltre segnalare che attraverso comunicazione della Commissione europea n. 2009/C16/01 è stata modificata la normativa in materia di aiuti di Stato, prevedendo la possibilità di concedere, in via temporanea e fino al 31 dicembre 2010, finanziamenti con una intensità più elevata con l'obiettivo di porre rimedio alla crisi che sta caratterizzando l'economia internazionale. Inoltre il Reg. (CE) n. 363/2009⁸ della Commissione del 4/05/2009 prevede che, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata entro il 31/12/2010, l'importo degli anticipi possa essere aumentato dal 20% fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

⁷ I valori riportati in tabella sono quelli applicabili alla maggior parte degli Stati membri dell'UE. Tuttavia, nelle regioni ultraperiferiche e nelle isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93, nonché negli Stati membri che hanno aderito alla Comunità il 10 maggio 2004, nonché in Bulgaria e Romania, è previsto il 75% del costo dell'investimento.

⁸ Reg. (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Tabella 5. Nuova distribuzione delle risorse dopo i finanziamenti Health Check⁹

Regione	Misura 121		% finanziamento		Totale asse 1		Totale PSR	
	Fondi stanziati	FEASR	% su asse	% su PSR	Fondi stanziati	FEASR	Fondi stanziati	FEASR
Abruzzo	65.519.176	29.968.471	35,4	15,9	185.156.817	84.690.728	412.776.677	186.252.000
Basilicata	51.518.382	29.782.507	28,5	7,7	180.941.772	104.275.581	671.763.816	386.840.000
Calabria	161.950.517	97.170.310	37,2	14,9	435.496.350	261.297.810	1.089.901.667	653.941.000
Campania	236.489.368	144.795.315	33,7	13,0	702.255.515	429.924.281	1.813.586.205	1.118.831.000
Emilia Romagna	194.975.498	89.285.369	43,4	18,4	449.046.225	203.937.000	1.058.637.015	484.146.000
Friuli Ven. Giulia	60.397.105	27.722.300	51,8	22,6	116.648.976	52.979.390	266.779.453	120.512.000
Lazio	110.257.796	49.582.931	33,4	15,7	330.359.690	148.909.433	703.933.072	317.474.000
Liguria	87.252.757	30.538.465	58,9	29,9	148.122.899	52.848.434	292.024.136	115.325.000
Lombardia	201.488.263	96.182.801	54,9	19,7	366.942.815	173.244.930	1.025.193.491	471.110.000
Marche	120.495.395	54.009.974	58,7	24,8	205.301.416	92.812.623	485.140.566	218.926.000
Piemonte	134.543.110	64.838.000	33,6	13,7	400.605.480	186.551.000	980.462.992	444.824.000
Molise	26.226.902	11.539.837	30,5	12,6	85.941.305	37.814.174	207.870.962	93.526.000
Puglia	237.524.491	137.071.000	37,4	14,7	635.539.079	366.259.000	1.617.660.219	933.584.000
Sardegna	114.566.233	51.226.028	30,2	8,9	379.364.940	171.005.000	1.292.253.806	574.899.000
Sicilia	382.000.000	169.378.800	42,8	17,5	893.410.000	396.137.994	2.185.429.544	1.279.201.000
Toscana	104.758.750	46.093.850	30,2	12,0	346.921.967	154.874.918	876.140.965	391.426.000
Provincia Autonoma di Bolzano	13.575.000	6.453.000	16,9	4,1	80.497.299	36.085.478	332.334.698	149.111.000
Provincia Autonoma di Trento	38.445.491	13.455.922	35,3	13,7	108.846.466	38.096.263	280.633.361	109.220.000
Umbria	69.881.975	31.406.810	22,8	8,8	306.811.043	135.655.600	792.389.362	356.758.000
Valle d'Aosta	0	0	0	0	12.065.332	5.308.746	124.429.303	56.451.000
Veneto	182.565.589	87.815.669	37,9	17,4	481.165.922	221.943.419	1.050.817.667	481.965.000

⁹ alla data del 31/12/2010.

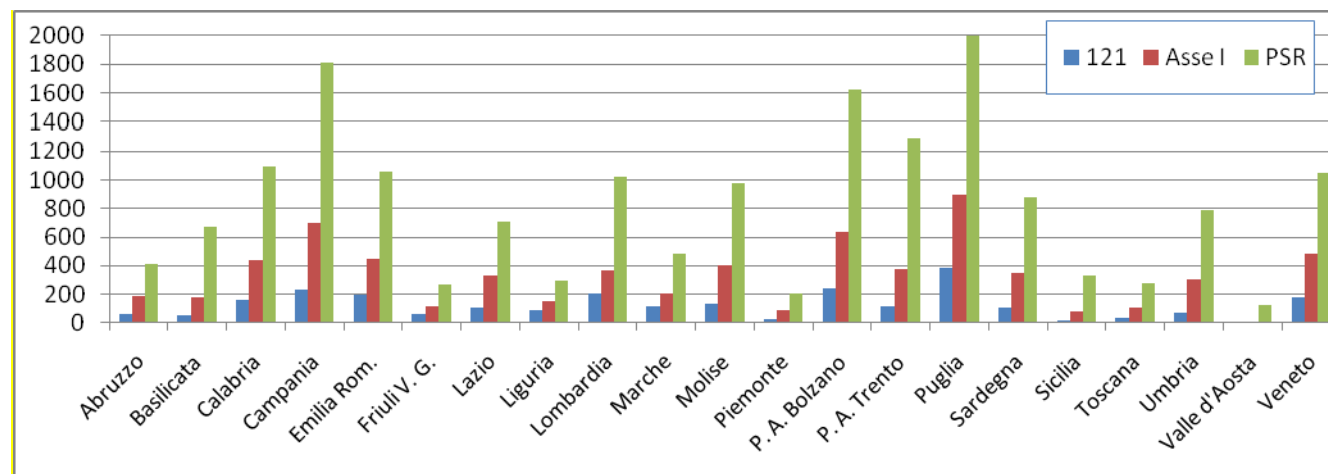


Figura 5. Confronto tra i finanziamenti (M€) relativi alla misura 121 e quelli per il primo asse ed il PSR (valori totali, incluso Health Check).

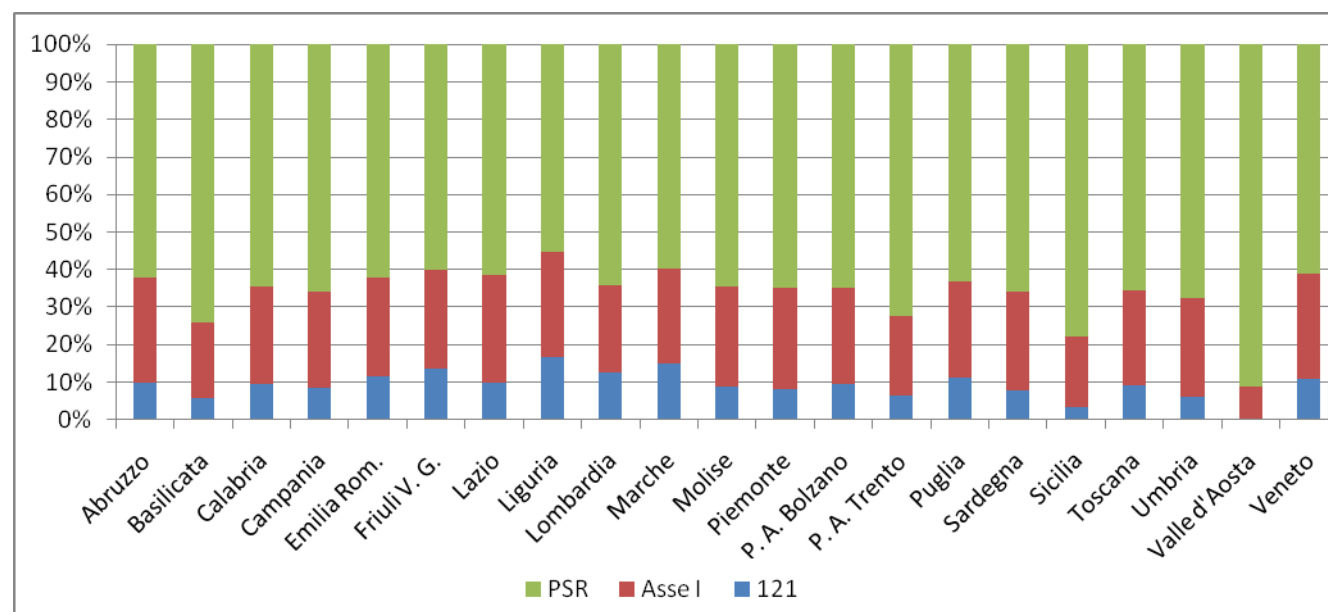


Figura 6. Confronto in percentuale tra i finanziamenti relativi alla misura 121 e quelli per il primo asse ed il PSR (valori totali, incluso Health Check).

Analisi degli Indicatori

In base a quanto stabilito dal Regolamento 15 dicembre 2006, n. 1974/2006, che fornisce indicazioni in merito agli indicatori comuni di prodotto, di risultato e di impatto per la valutazione dei programmi di sviluppo rurale (allegato VIII)¹⁰, nel contesto del presente studio sono stati presi in considerazione gli indicatori di realizzazione (o di prodotto), di risultato e di impatto della misura 121, distinguendo gli indicatori comuni da quelli specifici eventualmente proposti da ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Per la misura 121 gli indicatori comuni definiti dal Regolamento 1974/2006 (Allegato VIII) sono in Tabella 6).

Tabella 6. Indicatori comuni previsti dal Reg. 1974/2006 per la misura 121.

Indicatori di Realizzazione	Indicatori di Risultato	Indicatori di Impatto
- Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti. - Volume totale di investimenti.	- Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale. - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie. - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche. - Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti. - Numero di aziende agricole entrate sul mercato.	- Crescita economica. - Posti di lavoro creati. - Produttività del lavoro. - Ripristino della biodiversità. - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale. - Miglioramento della qualità dell'acqua. - Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Questo elenco di indicatori costituisce il quadro comune per il monitoraggio e la valutazione di cui all'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Accanto agli indicatori proposti a livello comunitario, le Regioni e Province Autonome possono inserire degli indicatori supplementari (indicatori regionali), volti a monitorare aspetti delle attività agricole e/o forestali ritenuti significativi per il territorio regionale/provinciale.

Nell'ambito del presente studio, in base a quanto previsto dai vari PSR analizzati, è stata fatta la seguente distinzione:

1. indicatori comuni a tutte le schede di misura 121;
2. indicatori regionali specifici.

Tabella 7. Indicatori comuni nei PSR.

INDICATORI COMUNI - Misura 121						
REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/ posti di lavoro creati

¹⁰ È bene sottolineare che: gli indicatori di realizzazione sono specifici per ciascuna misura; gli indicatori di risultato sono uguali per ogni asse; gli indicatori di impatto sono gli stessi per tutte le misure di tutti gli assi.

Indicatori per la misura 121

Tabella 8. Indicatori comuni per la Misura 121.- POST HEALTH CHECK

INDICATORI COMUNI - Misura 121							
Regione	REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
	Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/posti di lavoro creati
Abruzzo	1400	121.053.000	15,0%	600	6,7%	7,0%	---
Basilicata	464	103.070.000	6.900.000	104	59%	108,2%	---
Calabria	3251	323.899.701	39.382.613	1138	26.617.654	3.251%	---
Campania	5714	473.029.000	107.572.000	3.698	21,87%	21,12%	21,3%
Emilia Romagna	4479	497.561.000	39.430	3.953	45.373.000	1.193€/ETP	---
Friuli Ven. Giulia	1255	195.350.000	---	230	40.980.000(pps)	968	2000
Lazio	2795	280.074.360	33.850.830	297	24.785.065,86	28.715 €/ETP	---
Liguria	3168	174.500.000	11.520.000	115	11.531.520	917,02 €	---
Lombardia	3466	509.276	18.954.000	1733	41.728	1.662 (€/ULA)	352 (n/ULA)
Marche	2540	252.543.000	0,25%	651	3.768.000	73 €/ben.	760
Molise	583	52.000.000	1.250.000	49	930.000	3547 € ²	54
Piemonte	3.615	253.000.000	6.450.000	1.190	9.100.000	1.093.8	---
Puglia	3.026	452.000.000	47.890.000	605	33.870.000	2.583	---
Sardegna	3275	217.046.000		708	9.681.000	1531	---
Sicilia	2547	764.000.000	147.146.400	764	142.860.582,52	1.059,04	12665
Toscana	2500	255.896.875	51.045	250	31.70	19.28	---
Provincia A. Bolzano	150	23.505.000	0,71% (1.893.333)	6	120.000.000	198	---
Provincia A. Trento	2132	62.391.000	1.308.000	964	122.184.000	---	---
Umbria	1050	230.000.000	---	700	45.100.00	0,27%	---
Veneto	4740	447.674.000	54.383.000	785	148.450.000	354	---

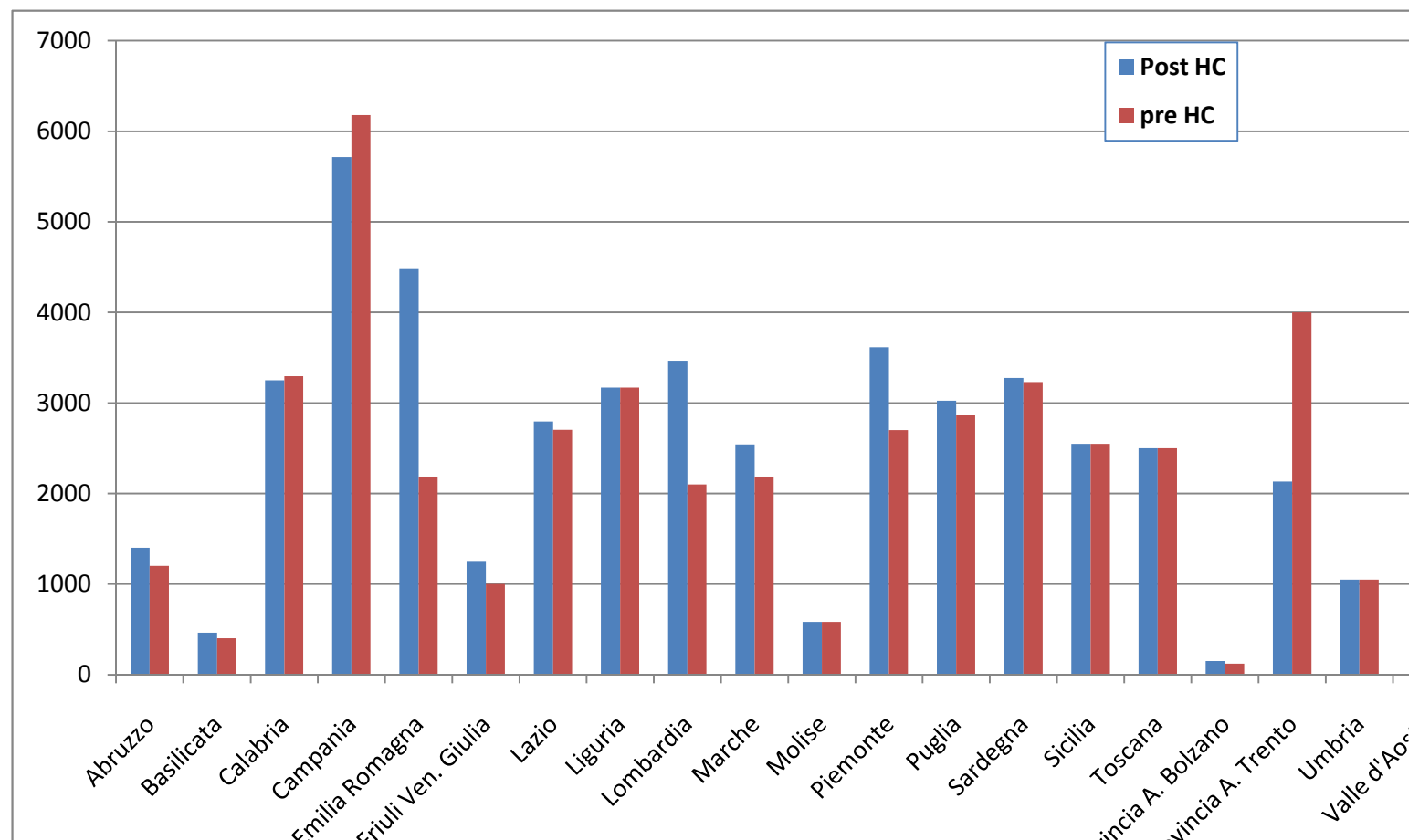


Figura 7. Variazione dell'indicatore di realizzazione "Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno".

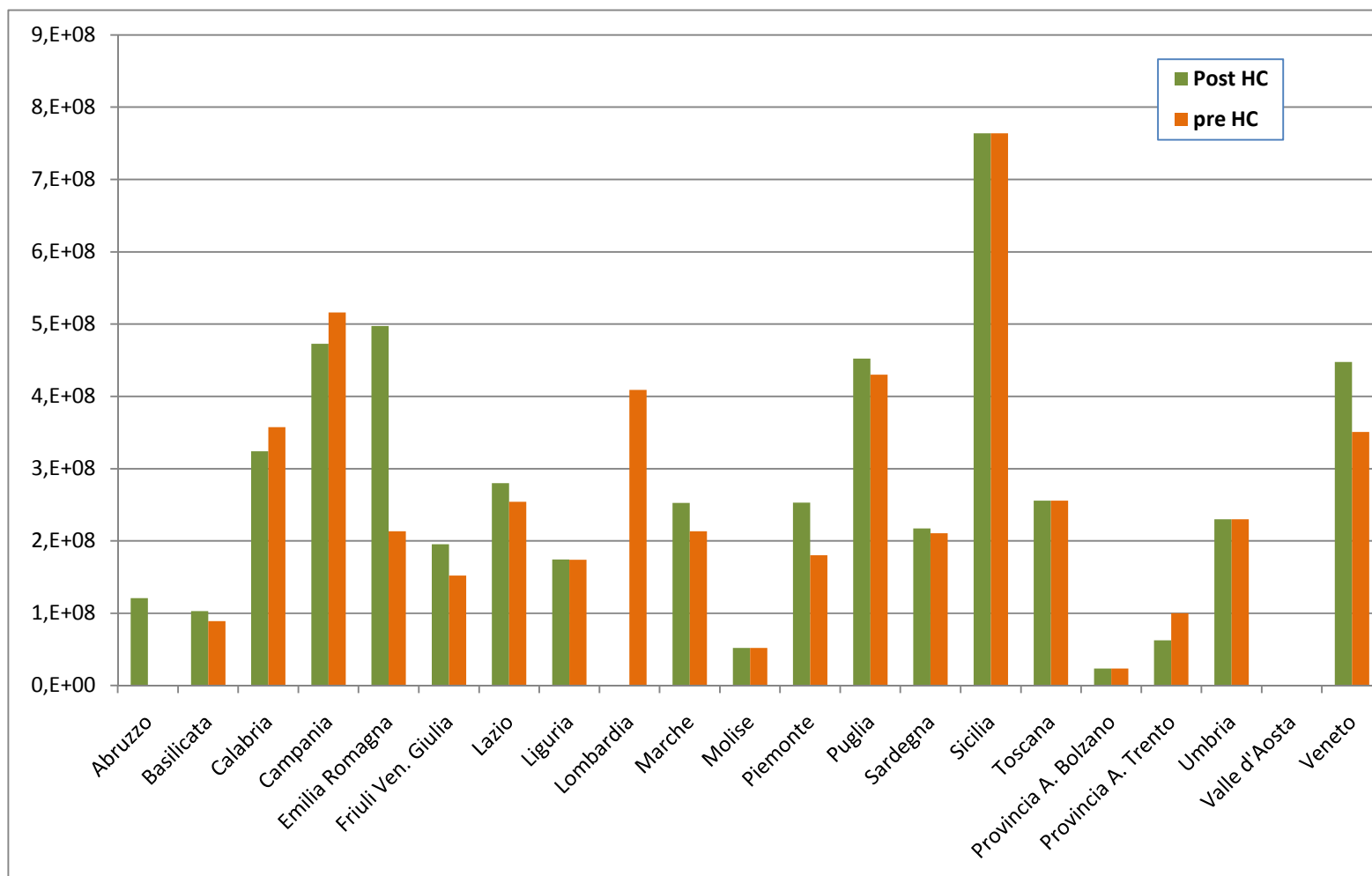


Figura 8. Variazione dell'indicatore di realizzazione "Volume totale degli investimenti" (in euro).

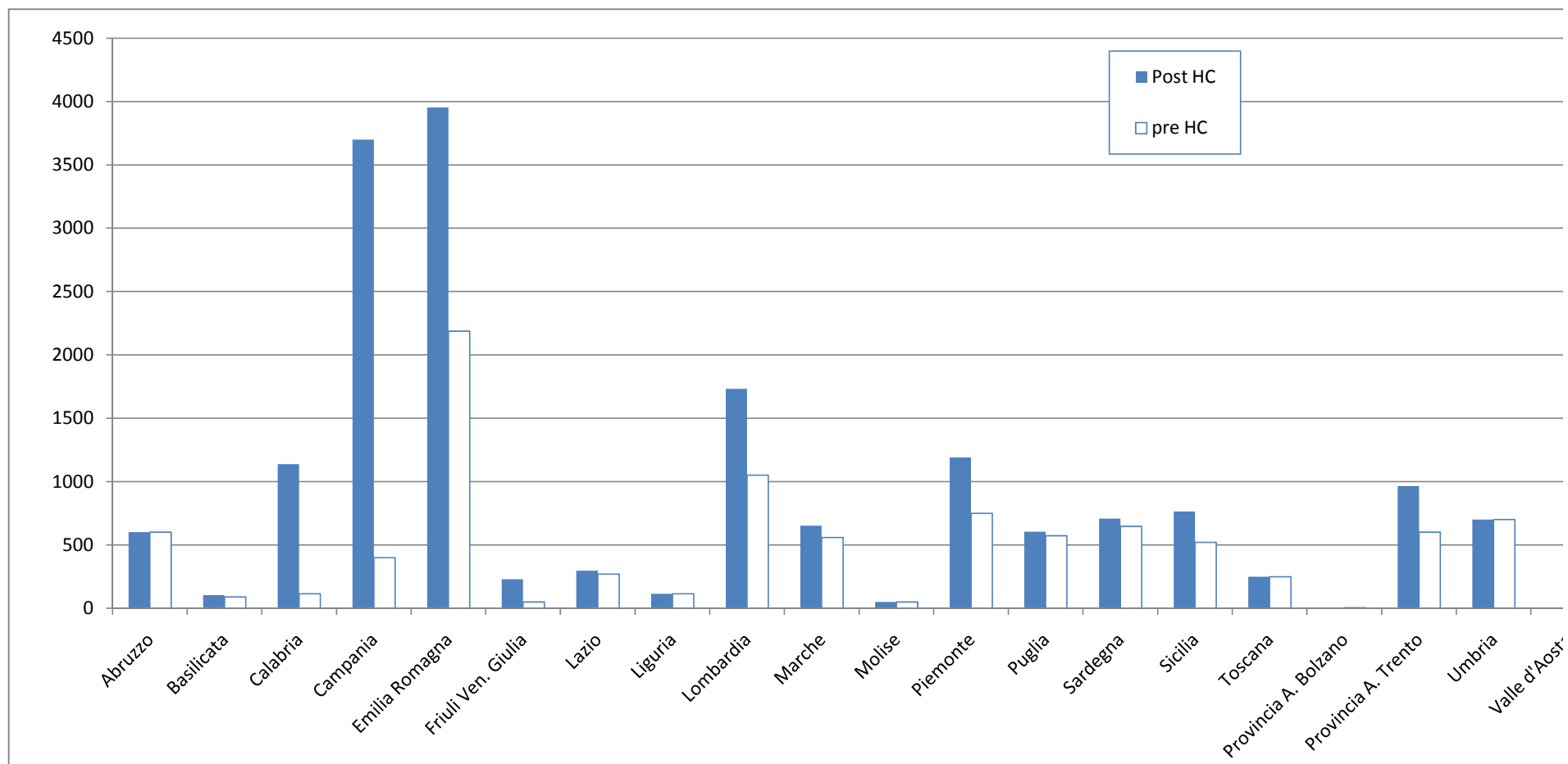


Figura 9. Variazione dell'indicatore di risultato "Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (numero aziende)".

Tabella 9. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 121¹¹.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE REGIONALI - Misura 121											
Regione	Numero di imprese imprenditoria femminile (N)	N° aziende e % investimenti nel settore "no food"	N° aziende e % investimento per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da rinnovabili)	N° aziende o % investimento per la partecipazioni a sistemi qualità	N° aziende e % investimento per risparmio idrico e mantenimento della fertilità dei suoli	N° aziende e % per introduzione e/o mantenimento tecniche agricole eco-compatibili	Valore investimenti progetti di conversione settore tabacco	Valore investimenti progetti ristrutturazione sett. tabacco	Progetti con l'obiettivo di ristrutturare settore tabacco	Progetti di riconversione settore tabacco	Numero di imprese beneficiarie di altre misure (N)
Abruzzo		da definire	da definire	da definire	da definire	da definire					
Basilicata			18		18						
Calabria	700										
Campania					39		8%	3%	2%	3%	
Emilia Romagna											
Friuli Ven. Giulia											
Lazio							12.767.400	21.771.000	177	104	
Liguria											
Lombardia	da definire		da definire			da definire					
Marche											
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento							122.666.000		560		2500
Umbria	350										
Valle d'Aosta											
Veneto			256				62.963.000		484		

¹¹ alla data del 31/12/2010.

Tabella 10. Indicatori di risultato regionali per la Misura 121¹².

INDICATORI DI RISULTATO – REGIONALI - Misura 121											
Regione	N° aziende e (%) investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	N° aziende e (%) investimenti per il risparmio idrico	N° aziende e (%) investimenti per risparmio energetico	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende)	Effetto leva dei progetti di filiera	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati/ Rendimento energetico interventi per produzione o utilizzazione di colture dedicate all'agro-energia	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola	Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali	N. aziende interessate dalla trasformazione commerciale / Numero di aziende che effettuano la vendita diretta	N. imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche/ valore aggiunto (settore tabacco)
Abruzzo											
Basilicata	20 (5%)	50 (20%)	20 (20%)								
Calabria											
Campania											
Emilia Romagna	95			848	69,4%	Da definire	993161				
Friuli Ven. Giulia				240						151	
Lazio											
Liguria											
Lombardia			da definire		da definire						
Marche	437						Da definire	66	1457	87	
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											

¹² alla data del 31/12/2010.

INDICATORI DI RISULTATO – REGIONALI - Misura 121											
Regione	N° aziende e (%) investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	N° aziende e (%) investimenti per il risparmio idrico	N° aziende e (%) investimenti per risparmio energetico	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende)	Effetto leva dei progetti di filiera	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati/ Rendimento energetico interventi per produzione o utilizzazione di colture dedicate all'agro-energia	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola	Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali	N. aziende interessate dalla trasformazione commerciale / Numero di aziende che effettuano la vendita diretta	N. imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche/ valore aggiunto (settore tabacco)
Provincia A. Trento										300	
Umbria											390
Valle d'Aosta											
Veneto											2.028.000

Tabella 11. Indicatori di impatto regionali per la Misura 121¹³.

INDICATORI DI IMPATTO - REGIONALI - Misura 121							
Regione	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	Produzione di qualità (numero di imprese)	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	Miglioramento del benessere animale	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra	Crescita economica aziende tabacchicole (€)	Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro aziende tabacchicole (%)
Abruzzo							
Basilicata							
Calabria							
Campania							
Emilia Romagna	Da definire			Da definire	Da definire		
Friuli Ven. Giulia							
Lazio							
Liguria							
Lombardia	da definire				da definire		
Marche	1.539,41	437	547				
Molise							
Piemonte							
Puglia							
Sardegna							
Sicilia							
Toscana							
Provincia A. Bolzano							
Provincia A. Trento							
Umbria						24.053.00	0,27%
Valle d'Aosta							
Veneto						2.028.851	

¹³ alla data del 31/12/2010.

Dall'analisi degli indicatori relativi alla misura 121 emerge che:

- la Regione Marche è l'unico ente ad aver previsto un indicatore specifico che tenga conto eventualmente anche del miglioramento del livello di sicurezza (indicatore regionale di risultato – *“Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali”*);
- non vi sono indicatori specifici per l'acquisto di macchine ed attrezzature di lavoro;
- la valutazione di alcuni indicatori è differente da regione a regione (per esempio nel caso della produttività del lavoro).

Bandi per la misura 121

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli importi messi a bando dalle Regioni e Province Autonome per la misura 121. I dati si riferiscono agli importi complessivamente messi a bando a partire dal 2007 (inizio dell'attuale programmazione) fino al dicembre 2010.

Purtroppo, anche in questo caso si deve segnalare una certa disomogeneità nelle modalità di finanziamento tra una regione e l'altra; in particolare, le differenze più marcate si registrano in merito a:

- periodo di validità del bando (alcune regioni hanno predisposto bandi “aperti”, ovvero senza un limite di tempo ben definito; altre, invece, hanno programmato bandi con scadenza ben definita, magari ripetuti più volte nell'arco della programmazione);
- tipologia di bando (in alcuni casi i bandi aperti sono relativi a specifiche operazioni mirate all'ammodernamento delle aziende agricole, p.es. macchine per la raccolta di castagne per la Regione Calabria ovvero gli atomizzatori per la Provincia Autonoma di Trento; in altri casi i bandi prevedono misure generiche riconducibili a tutte le azioni previste dalla misura 121, come nel caso dell'Umbria o della Sicilia);
- solo in alcuni casi, per esempio per i bandi della Regione Toscana, si fa esplicito riferimento a criteri relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, utilizzando peraltro i requisiti di sicurezza come fattore premiante.

Per tali motivi è stato possibile effettuare un'analisi di tipo generale (come mostrato nelle tabelle e figure seguenti), senza poter giungere ad un approfondimento più marcato supportato da una maggiore stratificazione dei vari interventi previsti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla situazione degli importi stanziati per la misura 121, messi a confronto con gli importi messi a bando e quelli erogati al 31 dicembre 2010.

Tabella 12. Situazione degli importi stanziati e finanziati per la misura 121.

Regione	Totale stanziamento per 121	Importo messo a bando	Importo erogato al 31/12/2010
Abruzzo	65.519.176	53.100.000	13.693.354
Basilicata	51.518.382	11.000.000	3.000.000
Calabria	161.950.517	150.615.500	6.617.203
Campania	236.489.368	236.489.368	42.825.702
Emilia Rom.	194.975.498	161.296.960	41.998.642
Friuli V. G.	60.397.105	7.587.000	26.190.337 ⁽¹⁴⁾
Lazio	110.257.796	52.700.000	26.109.814
Liguria	87.252.757	36.000.000	27.602.543
Lombardia	201.488.263	173.817.742	43.633.794
Marche	120.495.395	37.530.000	48.788.473
Molise	26.226.902	21.900.000	5.306.288
Piemonte	134.543.110	81.000.000	16.452.262
P. A. Bolzano ¹⁵	13.575.000	0	3.542.846
P. A. Trento ¹⁶	38.445.491	7.195.398	7.195.398
Puglia	237.524.491	220.657.792 ⁽¹⁷⁾	62.319.008
Sardegna	114.566.233	60.000.000	1.022.201
Sicilia	382.000.000	250.000.000	32.297.426
Toscana	104.758.750	104.758.750	42.591.980
Umbria	69.881.975	69.881.975	26.887.263
Valle d'Aosta	0	0	0
Veneto	182.565.589	87.000.000	50.019.213

¹⁴ La spesa comprende non solo l'importo messo a bando ma ulteriori trascinalenti e ampliamenti delle graduatorie, nonché ulteriori allocazioni di fondi.

¹⁵ Nonostante le indicazioni previste nel Piano Strategico Nazionale nella versione introdotta ad ottobre 2010, con riferimento all'adeguamento del parco macchine, il PSR della P.A. di Bolzano non prevede di fatto aiuti per questa tipologia di investimenti. Nella misura 121 sono sostenuti esclusivamente aiuti per investimenti infrastrutturali sostenuti dalle aziende zootecniche provinciali.

¹⁶ Il regime di erogazione dei finanziamenti per la misura 121 nella P.A. di Trento è legato ai bandi e più precisamente alle graduatorie che vengono fatte alla chiusura di ciascun bando: in altre parole, la determinazione di approvazione della graduatoria di ciascun bando indica le risorse ed i soggetti che beneficeranno della misura, quindi le risorse a bando corrispondono a quelle indicate dalla graduatoria e dunque erogate (vedi Figura 10).

¹⁷ In questo caso sono stati considerate anche le risorse finanziarie totali disponibili per i PIF relative alla misura 121.

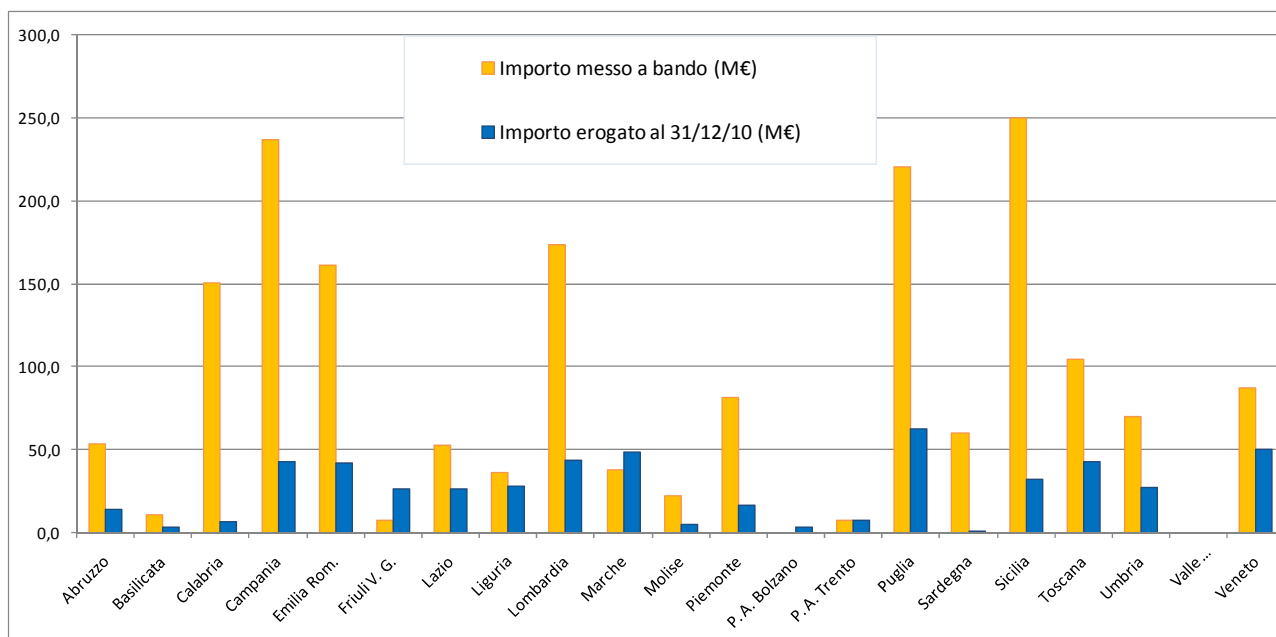


Figura 10. Confronto fra gli importi messi a bando e quelli erogati al 31 dicembre 2010.

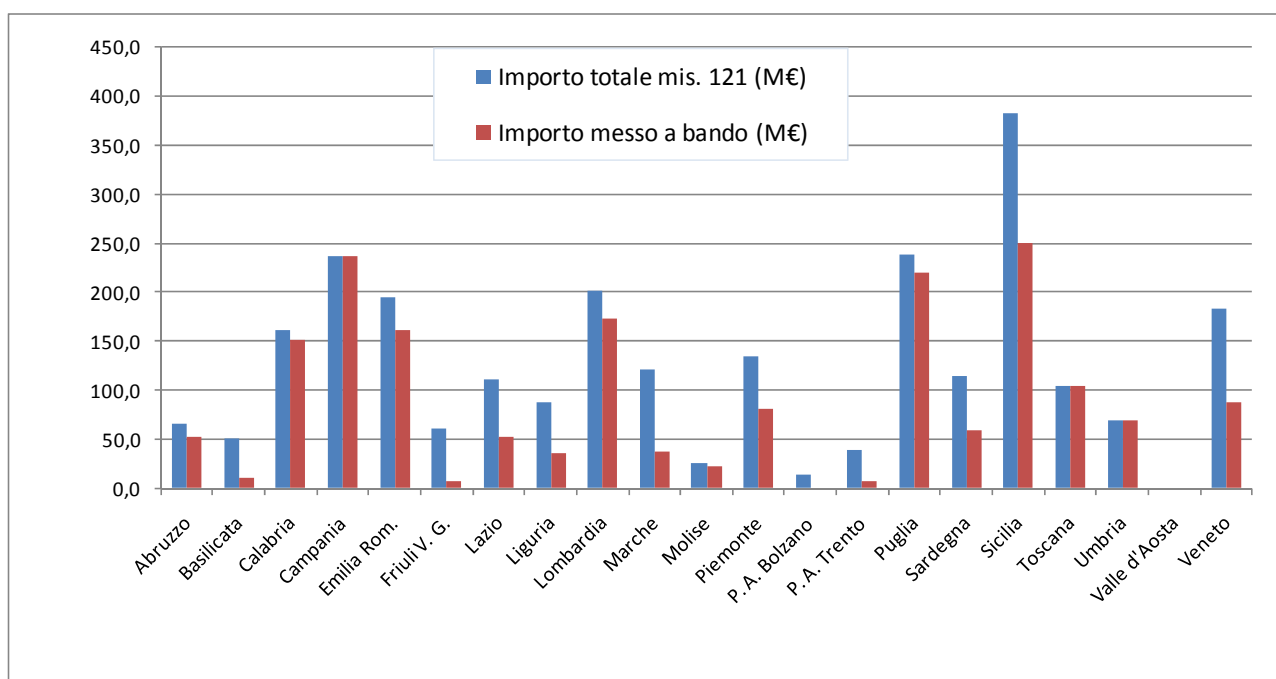


Figura 11. Confronto tra gli importi messi a bando e quelli previsti dalla misura 121 (M€).

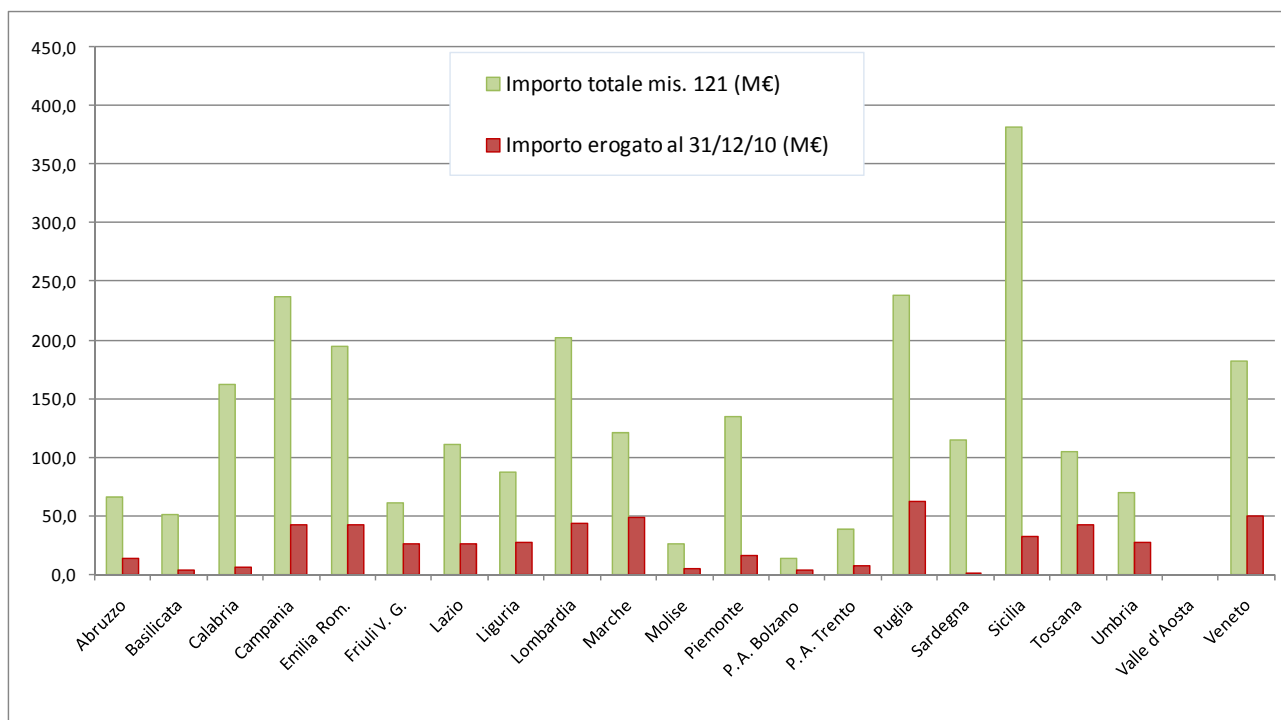


Figura 12. Importi erogati rispetto alla spesa prevista nell'ambito della misura 121.

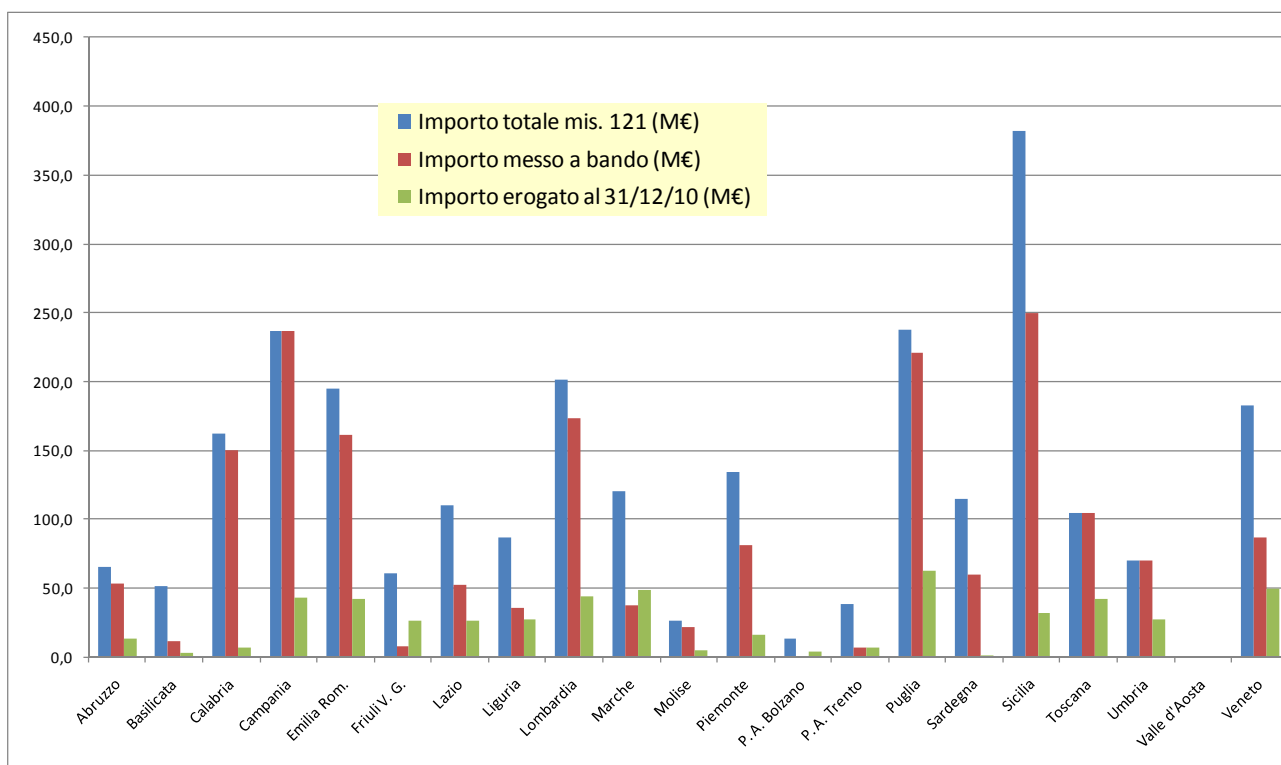


Figura 13. Confronto tra gli importi erogati, le cifre messe a bando e la spesa prevista nell'ambito della misura 121.

Scheda Bandi Attivi

Tabella 13. Bandi attivati nell'ambito della programmazione 2007-2013 aggiornati al 30/12/2010.

	MISURA 121	MISURA 122	MISURA 123
Regione	Ammodernamento Aziende Agricole	Accrescimento del valore economico delle foreste	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Abruzzo	1	--	1
Basilicata	1	--	2
Calabria	3	2	3
Campania	2	2	2
Emilia Romagna	17*	7*	1
Friuli Ven. Giulia	1	1	2
Lazio	1	1	2
Liguria	1	3	3
Lombardia	3	1	2
Marche	3	--	3
Piemonte	4	--	2
Molise	1	1	2
Puglia	3	3	3
Sardegna	2	1	1
Sicilia	1	1	1
Toscana	4	4	6
Provincia di Bolzano	--	--	1
Provincia di Trento	3	1	4
Umbria	1	2	1
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.	1
Veneto	5	6	4

N.A. = Misura non attiva ; -- Bando non attivato;

*** Compresi bandi provinciali**

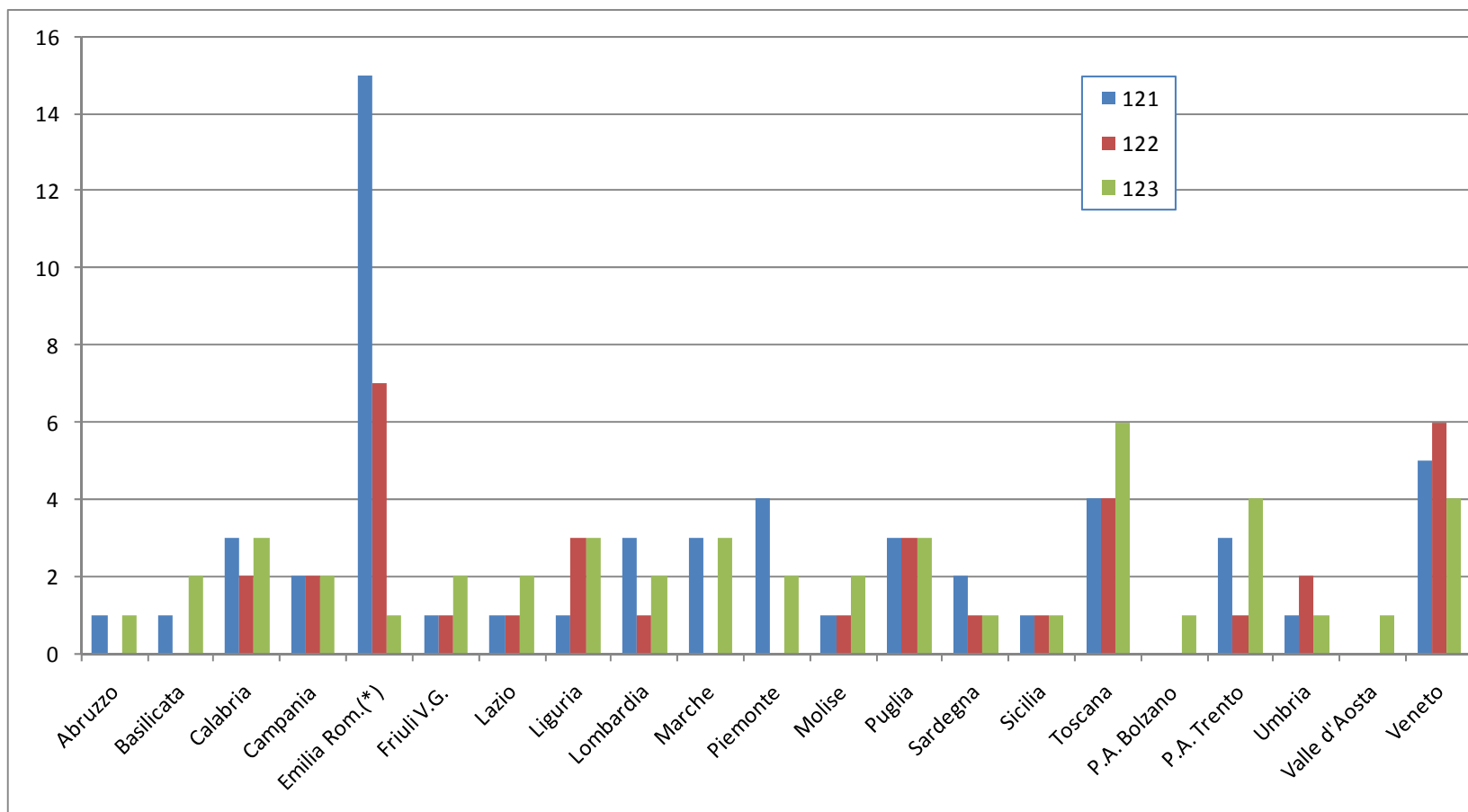


Figura 14. Numero di bandi (* Compresi bandi provinciali).

Conclusioni

In base ai dati raccolti è stato possibile confrontare le spese effettivamente sostenute dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito della misura 121 rispetto alla dotazione finanziaria programmata. In particolare, come è stato schematizzato nelle figure precedenti, la percentuale degli investimenti effettivamente finanziati alla data del 31/12/2010 risulta essere molto diversa da regione a regione. Infatti lo stato di avanzamento della spesa consolidata al 31/12/2010 raggiunge un valore superiore al 40% solo per Friuli V.G., Marche e Toscana. Invece, sono ben quattro le regioni dove non è stato raggiunto il 10% della spesa (Calabria, Sardegna, Sicilia e Basilicata) e otto quelle in cui la spesa è compresa tra il 10% ed il 25% (Abruzzo, Campania, Emilia R., Lazio, Lombardia, Molise e P.A. Trento)¹⁸. Quindi nel periodo 2007-2010, ovvero oltre la metà del periodo di programmazione, in Italia la percentuale di avanzamento di spesa sul totale dei programmi è stata pari a circa 20,3 %.

Questa difficoltà nell'accesso alle misure di sviluppo rurale è parzialmente giustificabile dalla complessità che in alcuni casi è stata registrata nella predisposizione della documentazione necessaria a presentare le domande: infatti, vi è una decisa disomogeneità tra le varie regioni riguardo le procedure per l'erogazione dei fondi, i criteri di valutazione, la scelta degli indicatori e delle priorità.

In alcuni casi, poi, anche le tempistiche piuttosto lunghe che intercorrono dal momento di presentazione della domanda a quello in cui l'organismo pagatore eroga il finanziamento, costituiscono un elemento di dissuasione o di rinuncia da parte di possibili beneficiari all'accesso alle risorse di sviluppo rurale, specialmente nel caso di investimenti consistenti.

Per quanto riguarda gli interventi legati alla verifica di medio termine, si deve sottolineare il fatto che le misure post Health Check hanno una scarsa influenza sugli aspetti legati alla meccanizzazione ed alla sicurezza delle macchine: in generale, infatti, non possono essere considerate significative dal punto di vista qualitativo, specialmente per quanto riguarda la misura 121. A tale riguardo si distingue l'iniziativa della Regione Lombardia, che attraverso la Sottomisura A della Misura 121, "Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero-caseario" (che rientra tra gli obiettivi post Health Check), consente tra gli interventi ammissibili al finanziamento, l'acquisto di:

- diverse tipologie di macchine a condizione che non si aumenti il numero di macchine motrici o trattrici aziendali¹⁹;
- diverse tipologie di attrezzature a condizione che venga acquisito il certificato di conformità ai sensi della Direttiva 2006/42/CE²⁰ (Marcatura CE).

Altri esempi di buone prassi sono costituiti dalla implementazione della misura 121 da parte di:

- Regione Toscana, che dedica grande attenzione agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro ed alla sicurezza delle macchine²¹.

¹⁸ Si rammenta che la Valle d'Aosta non ha attivato la misura 121.

¹⁹ Per ogni macchina motrice o trattrice acquistata, deve essere dimostrata la dismissione e la rottamazione di un'analoga macchina motrice o di una trattrice presente in azienda da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda.

²⁰ La Direttiva 2006/42/CE, cd. Nuova Direttiva Macchine, è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 17/2010.

²¹ Per esempio nel bando per la misura 121 relativo alla Fase 3 (anno 2010), tra i requisiti di ammissibilità si specifica che: "Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza e, a tal fine, il richiedente si impegna a realizzare gli investimenti ammessi a contributo in conformità alla normativa vigente. Nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa comunitaria vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti comunitari". Mentre in merito al requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda, si ritiene soddisfacente che le dimensioni degli investimenti previsti nella domanda

- Regione Marche, che attraverso l’emanazione di bandi per progetti integrati di filiera (PIF), ha speso per la misura 121 oltre il 43% delle risorse programmate, garantendo tra gli investimenti ammissibili per tale misura²²: “sostituzione di macchine e/o di attrezzature finalizzata alla realizzazione di sostanziali modifiche delle tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro”, nonché “investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell’atmosfera pari ad almeno il 15%”.

Ciò dimostra che comunque, nonostante i vincoli costituiti dai regolamenti comunitari e dalla complessità delle procedure richieste, è possibile accedere a cospicui finanziamenti per l’ammodernamento di macchine ed attrezzature, rispettando e dando priorità al contempo a tutti i requisiti legislativi in materia di sicurezza ed impatto ambientale (la Toscana al 31/12/2010 ha erogato oltre il 40% dei fondi previsti per la misura 121).

Sicuramente una maggiore omogeneità nella predisposizione delle misure di sviluppo rurale, nonché dei bandi, da parte delle Regioni e delle Province Autonome potrebbe garantire non solo un maggior allineamento tra le varie regioni riguardo l’avanzamento della spesa, ma anche la possibilità di poter fornire un supporto più significativo in merito alle procedure di accesso e di erogazione dei finanziamenti, per esempio attraverso la predisposizione di linee guida nazionali riconosciute a livello locale.

di aiuto soddisfino (al di sotto di un importo dell’investimento ammissibile pari a 160.000 euro) il seguente requisito: “almeno 7.000 euro (importo della spesa ammissibile) sono destinati agli aspetti generali relativi al miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro o al miglioramento ambientale”.

²² Bando Macrofiliera 2007-2013 - Progetti integrati di filiera - Macrofiliera di prodotti agroalimentari di qualità - del 26/01/2010.

Allegato I – Schede Regionali

Nell'Allegato I è riportata un'analisi più completa delle azioni previste da ciascuna regione nell'ambito della Misura 121 (alla data del 31/12/2010).

Gli aspetti che sono stati presi in considerazione sono i seguenti:

- Interventi
- Priorità (territoriale o settoriale)
- Localizzazione e contribuzione
- Fondi Stanziati
- Indicatori
- Bandi attivati.

ABRUZZO

ABRUZZO – 121			
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanza inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.	Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della difesa (Priorità b1, c a d, b2) Filiera oleaginose: adeguamento meccanizzazione aziendale per ridurre i costi di produzione e miglioramento tecniche agricole Filiera Olivicolo olearia: adeguamento della meccanizzazione per le operazioni colturali (lavorazione terreno interventi agronomici sulle piante) comprese attrezzature per la raccolta (Priorità: B1 e C).	Filiera Lattiero Casearia e Carni Realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali (Priorità: D, B1, C)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani B1 collina litoranea	B2 area del Fucino C collina interna	D Montane
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%)
		Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	65.519.176	FEASR (€)	29.968.471
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	1400
		Volume totale degli investimenti (€)	121.053
	REGIONALI	N° aziende e % investimenti nel settore "no food"	* (da quantificare in sede di monitoraggio PSR)

ABRUZZO – 121			
		N° aziende e % investimento per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da rinnovabili)	*
		N° aziende e % investimento per la partecipazioni a sistemi qualità	*
		N° aziende e % investimento per risparmio idrico e mantenimento della fertilità dei suoli	*
		N° aziende e % investimento (finalizzati all'introduzione e/o mantenimento di tecniche agricole ecocompatibili	*
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (%)	(+15,0%)
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	600
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione % valore aggiunto nel 2015)	6,7 %
		Occupazione settore primario	E' stato considerato un contributo al mantenimento dell'occupazione nel settore primario pertanto il valore è pari a 0
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	7,0 %

ABRUZZO scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza												
Esclusioni e limitazioni	Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza; - non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura; - non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di macchine, attrezzature, veicoli e autoveicoli per il trasporto dei materiali e delle persone all'esterno dell'azienda agricola; - non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);												
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle “Tipologie di Intervento” per Filiere Produttive): Max punti 25 <table><tr><td>Macroaree con XXX</td><td>punti</td><td>20</td></tr><tr><td>Macroaree con XX</td><td>punti</td><td>15</td></tr><tr><td>Macroaree con X</td><td>punti</td><td>6</td></tr><tr><td>Macroaree senza X</td><td>punti</td><td>0</td></tr></table> Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati punti 5 Criteri Soggettivi: Max punti 45 Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112 punti 40 Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura “B” del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio punti 15 Altri imprenditori singoli ed associati punti 0 Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni punti 4 Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni punti 4 Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap punti 1 Criteri Oggettivi: Max punti 30 Investimenti:	Macroaree con XXX	punti	20	Macroaree con XX	punti	15	Macroaree con X	punti	6	Macroaree senza X	punti	0
Macroaree con XXX	punti	20											
Macroaree con XX	punti	15											
Macroaree con X	punti	6											
Macroaree senza X	punti	0											

	Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura punti 20 Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura punti 10 Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura punti 0 Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di Sviluppo Aziendale (per un massimo di 10 punti) punti 2 In caso di parità di punteggi: Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2; Iniziative promosse nelle seguenti zone: Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati; Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata; Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio; Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati. Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato; Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati: associati alle O.P.; che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi. In caso di interventi che interessano più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'importo progettuale di filiera prevalente che, deve essere maggioritario rispetto alle altre filiere. Gli interventi non indicati tra le tipologie di intervento nelle filiere individuate saranno ritenuti ammissibili soltanto se ricompresi tra quelli indicati tra gli "Investimenti Ammissibili" punto 11 del presente bando.
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 07/08/2008 approvato con D.G.R. 751 del 7/08/2008 e successive modifiche.
Importo messo a disposizione nel bando: € 53.100.000,00 di spesa pubblica pari a € 118.000.000,00 di investimenti.	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 13.693.354 (Feasr: 6.232.974) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 20,9 %

BASILICATA

BASILICATA – 121					
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature anche per punti vendita aziendali Filiera ortofrutta: Acquisto macchine e attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione dei sistemi di certificazione. (B, D1)		Filiera vitivinicola: Acquisto macchine per la distribuzione dei fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento (B, D1) Filiera cerealicola: Acquisto macchine attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale (D1, D2). Agricolo-energetico: Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali ivi compresi macchine per il recupero ed i trattamenti fisico -meccanici della biomassa (D1 e D2) ²³ .		Filiera Olivicolo olearia: Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. (D1, D2) Filiera Foresta legno: Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented" (D1 e D2)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani B pianura metapontino D aree rurali con problemi di sviluppo		D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati		D2: Aree interne di collina e montagna
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale		Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)		Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA		Aziende con giovani al primo insediamento (60%)		Aziende con giovani al primo insediamento (50%)
			Altri beneficiari (50%)		Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	51.518.382		FEASR (€)		29.782.507
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI		Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)		410 + Nuove Sfide: 54
			Volume totale degli investimenti (€)		91.040.000 + Nuove Sfide: 12.030.000
	SPECIFICI		Cambiamenti Climatici	Energie Rinnovabili	Risorse Idriche
		Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	18	18	18

²³ Nello specifico si tratta di macchine strettamente funzionali all'investimento aziendale così come previsto dal P.S.R. Macchine che permettano l'ottimale recupero della biomassa forestale, senza comprometterne l'integrità, la pezzatura, il potere calorifico e macchine che consentano di adeguare la biomasse (tranciatrici, cippatrici, ecc.) alla sua valorizzazione energetica, senza cui non sarebbe possibile il "riutilizzo a fini energetici".

		Volume totale degli investimenti (€)	4.000.000	4.000.000	4.030.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti di cui *:	90 + Nuove Sfide: 14		
		N° aziende e % investimenti per risparmio energetico (% di investimenti)	20 (20%) + Nuove Sfide: 7 (50%)		
		N° aziende e % investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	20 (20%) + Nuove Sfide: 0 (0%)		
		N° aziende e % investimenti per il risparmio idrico	50 (20%) + Nuove Sfide: 7 (50%)		
		Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate (€)	6.100.000 + Nuove Sfide: 800.000		
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione % valore aggiunto nel 2015)	22,4 % (Nuove Sfide: 36,6%)		
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	32,7 % (Nuove Sfide: 75,5%)		

* In sede di monitoraggio gli indicatori di risultato potranno essere elaborati secondo il tipo di destinazione della produzione.

BASILICATA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per i punti vendita aziendali e comprese le dotazioni funzionali all'introduzione di sistemi volontari di certificazione.
Esclusioni e limitazioni	Esclusioni: Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, Investimenti di sostituzione
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Ortofrutta: Aree prioritarie B e D1: Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione. Cerealicolo: Aree prioritarie D1 e D2: Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. Olivicolo: Aree prioritarie D1 e D2: Diffusione della raccolta meccanizzata; investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Vitivinicolo: Aree prioritarie B e D1: Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento. Foreste e legno: Aree prioritarie D1 e D2: Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented".
Criteri di selezione (Max 100 punti) Due graduatorie: ordinaria e Giovani agricoltori	a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto (Max 50) b) Giovani agricoltori che usufruiscono della Misura 112 o donne (10) c) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente (5) d) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP,DOCG, biologica) 10 e) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative(Max 15) f) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate. 10
Punteggi	Grado coerenza: Comparto max 20, Area prioritaria 20, Area non prioritaria 10 ORTOFRUTTA: Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata. – Punti 5. Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti in funzione delle certificazioni comunitarie. – Punti 7. Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione. – Punti 9 Adozione di sistemi irrigui ed energetici ad alta efficienza, anche con l'impiego di fonti alternative. – Punti 8

	Investimenti non prioritari – Punti 1 <i>CEREALICOLO:</i> Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. – Punti 5 Certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto – Punti 9 Completamento delle strutture di stoccaggio e prima lavorazione con l'introduzione di sistemi innovativi di conservazione. – Punti 15 Investimenti non prioritari – Punti 1 <i>OLIVICOLO:</i> Diffusione della raccolta meccanizzata. – Punti 10 Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – Punti 8 Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – Punti 4 Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. – Punti 7 Investimenti non prioritari – Punti 1 <i>VITIVINICOLO</i> Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento. – Punti 14 Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – Punti 9 Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – Punti 6 Investimenti non prioritari – Punti 1 <i>FORESTA LEGNO</i> Ammodernamento strutturale e dotazionale finalizzato alla gestione ecosostenibile e alla produzione di assortimenti di pregio. – Punti 8 Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented". – Punti 12 Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali. – Punti 9 Investimenti non prioritari – Punti 1 Giovani agricoltori o donne: Punti 10 Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente: Punti 5
--	--

	Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOPG, biologica). Punti 10 Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative. Max Punti 15 in funzione dell'impegno: Risparmio idrico e/ energetico sino al 5% dei consumi medi documentati 2 Risparmio idrico e/ energetico sino al 10 % dei consumi medi documentati 4 Risparmio idrico e/ energetico oltre il 10 % dei consumi medi documentati 8 Produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative riferita a biomasse (incluso biogas) e fotovoltaico 7 Produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative riferita ad altri sistemi 4 Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate: Punti 10
Bandi Pubblicati: 1	Bando del 17/06/09 approvato con DGR 963 del 26/05/2009 e successivamente prorogato.
Importo messo a disposizione nel bando: 11.000.000 di cui una riserva pari al 25%, pari ad € 2.750.000,00 destinata a giovani agricoltori	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 3.000.000 (FEASR: 1.725.600) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma per la misura 121: 5,82 %

CALABRIA

CALABRIA – 121			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature nuove. Filiera ortofrutta: Introduzione nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla raccolta	Filiera Agrumi: Acquisto macchine che riducano i costi di produzione	Filiera Olivicolo olearia: Acquisto macchine per la raccolta olive, Acquisto macchine che riducano i costi di produzione e a minore impatto ambientale
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	Aree Urbane; Aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva urbanizzata	Aree rurali ad agricoltura intensiva urbanizzata Aree rurali intermedie diversificate	Aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva Aree rurali in ritardo di sviluppo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Zone montane svantaggiate e natura 2000 e direttiva 200/60/CE del Reg. 1698/2005	Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%)
		Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	161.950.517	FEASR (€)	97.170.310
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	3.251
		Di cui a titolarità femminile	691
		Volume totale degli investimenti (€)	323.899.701
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	1.138
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	39.382.613
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica	26.617.654
		Cambiamento nel valore aggiunto lordo per unità lavorativa	9.179
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	3.251
PRIORITA'	Giovani imprenditori al primo insediamento che presentano PIA Imprenditori agricoli che presentano un PIA Aziende che svolgono attività legate ad agricoltura sociale E' data ulteriore priorità agli investimenti realizzati in aziende in regime biologico ed alle aziende zootecniche ad indirizzo bovino da latte.		

CALABRIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Sostenere l'introduzione di sistemi di qualità; accelerare l'adeguamento delle produzioni e degli allevamenti alle normative comunitarie in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale. Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola sarà valutato attraverso un Piano di Miglioramento Aziendale o il business plan sulla base di almeno uno dei seguenti aspetti: incremento delle performance aziendali in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente (risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili) e del benessere animale. Investimenti ammissibili: acquisto di nuove macchine e attrezzature; finalizzate alla riduzione dei costi di produzione Interventi prioritari per settore Olio acquisto di macchine ed attrezzature per la raccolta delle olive; acquisto di macchine e attrezzature che assicurano una riduzione dei costi di produzione e un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; Interventi prioritari per settore Agrumi: (priorità per investimenti in zone vocate) acquisto di macchine e attrezzature che assicurano una riduzione dei costi di produzione. Investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione e al risparmio idrico. Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW. Interventi prioritari per settore Ortofrutta: (priorità territoriali) investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione e al risparmio idrico. Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW. Castagno: acquisto di macchine e attrezzature che agevolano le attività della raccolta. Interventi prioritari per settore Vitivinicolo: l'introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; ivi compresa l'irrigazione di soccorso laddove i disciplinari di produzione dei vini D.O. e I.P. non dispongano diversamente. Interventi prioritari per settore Agroenergia: acquisti di macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta movimentazione e carico delle colture erbacee o arboree realizzate nelle aziende agricole nonché dei sottoprodotti aziendali o prodotti disponibili in natura (canne, cardi, ecc.), da destinare alla produzione di biomassa; realizzazione di impianti nelle singole aziende agricole per la produzione di energia (es. biogas da rifiuti organici) finalizzati e commisurati al soddisfacimento dei bisogni aziendali di taglia non superiore ad 1MW. Interventi prioritari per settore Apicoltura: acquisto di macchine e attrezzature per i processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto finalizzati all'adesione di sistemi di gestione della
---	--

	qualità (ad es. certificazioni volontarie, GDO etc.) e tracciabilità; Interventi prioritari per settore Fico: acquisto di impianti per la trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale finalizzati all'adesione di sistemi di gestione della qualità (ad es. certificazioni volontarie, GDO etc.) e tracciabilità. Interventi prioritari per settore Piccoli Futti: investimenti volti a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori; Interventi prioritari per settore Liquirizia: realizzazione di nuovi impianti di liquirizia; investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti che assicurano un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale e una riduzione dei costi di produzione;
Esclusioni e limitazioni	Investimenti non ammissibili: Sono esclusi dagli investimenti finanziabili le seguenti tipologie di spese: investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Si considerano investimenti di sostituzione anche gli investimenti di reimpianto relativi a colture arboree a fine ciclo (30 anni). Si precisa inoltre che nel caso di impianti arborei sono esclusi gli investimenti relativi a quelli a fine ciclo; acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre; Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento. E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Criteri di selezione Punteggio I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

	1.INDICATORE DI COERENZA (P.ti 35 max) Grado di coerenza con le priorità individuate nelle schede di misura di riferimento. I punteggi di sottolivello sono riportati nell' allegato VAL_121; 2. INDICATORE DI SOCIALITÀ E MARGINALITÀ (P.ti 2) Aziende che svolgono attività legate all' agricoltura sociale, in particolare per quelle attività svolte in strutture o terreni confiscati in via definitiva alla criminalità mafiosa; progetti presentati da diversamente abili; progetti localizzati in comuni ricadenti nelle aree a ritardo di sviluppo; 3. INDICATORE OCCUPAZIONALE (P.ti 2 max) Aumento occupazione: 4 livelli di punteggio dato dal rapporto $ULA/(Inv./1000)$. Se il rapporto è >0.0033 un quarto del punteggio max; se >0.005 un mezzo del punteggio max; se >0.0066 tre quarti del punteggio max; se >0.01 punteggio max; 4. INDICATORE DI ESECUZIONE1(P.ti 8 max) Rapporto tra spesa già sostenuta e totale investimento: il punteggio è pari a $(Se/Inv) \times P.ti \text{ max}^2$ Nel caso in cui il rapporto è $>0,8$ si accede alla quota riservata con il punteggio calcolato, negli altri casi si va in graduatoria ordinaria con il punteggio calcolato. 5. INDICATORE DI PRODUZIONI DI QUALITÀ (P.ti 3 max) Progetti che riguardano produzione certificata e riconosciuta da marchi di qualità. Il punteggio verrà attribuito in ragione di 2 punti per le produzioni DOC, DOP, DOCG, IGP, IGT; punti 1 per le produzioni certificate BIO; punti 3 per le produzioni che assommano le caratteristiche dei due precedenti periodi. 6. INDICATORE DI STATUS (P.ti 7) Proposte presentate da IAP anche in forma associata; 7. INDICATORE AMBIENTALE (P.ti 3) Interventi finalizzati all' introduzione di tecniche a basso impatto ambientale e al risparmio risorse idriche e produzione energia da fonti rinnovabili e alternative; 8. INDICATORE DELLE PARI OPPORTUNITÀ (p.ti 2) Progetti presentati da imprenditrici donne e da giovani che non abbiano già usufruito di benefici di cui alle Misure 112 + 121 del PSR; 9. INDICATORE DI EFFICIENZA DELLA SPESA (P.ti max 8) L'indicatore è strutturato in due sezioni: - la prima riguarda l'efficienza dimensionale ed assegna 0 p.ti ad imprese minori di 15 UDE e 3 p.ti alle altre; - la seconda riguarda l'efficienza di spesa ed è funzione del rapporto tra il valore complessivo dell'investimento proposto e l'investimento max ammissibile (8000 €/UDE) (p.ti 5 max). Il punteggio si determina in base a questo rapporto: $(Inv/Inv.\text{max})^3$ che da un risultato compreso tra 0 ed 1. Tanto più il valore si avvicina ad 1 tanto più basso sarà il punteggio. Ci sono 3 classi di punteggio: se il rapporto è >0.80 punti, se compreso tra 0.8 e 0.71/3 dei punti max previsti; se compreso tra 0.7 e 0.55 2/3 dei p.ti max previsti, se <0.55 il max previsto.
N° Bandi Pubblicati: 3	Bando del 04/08/08 e del 01/02/09 approvato con DDG n. 10100 del 24 Luglio 2008, riapprovato con D.G.R n° 588 del 2 Febbraio 2009 e del 29/10/2010.
Importo messo a disposizione nei bandi: 150.615.500,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 6.617.202,57 (Feasr: 3.970.321,54) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 4,09 %

CAMPANIA

CAMPANIA – 121			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature nuove. Filera orticola: Investimenti per meccanizzazione operazioni colturali (A1, A2, A3, B,C,D1,D2); Foraggera: Introduzione meccanizzazione (B,C,D1,D2)		Olivicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta; (A3,C,D1,D2 altre aree dop). Vitivinicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta A3, C,D1,D2, Altre DOCG)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A1: Aree Urbane; A2 : aeree urbane con forti preesistenze agricole e situazioni di degrado A3: aree a forte valenza paesaggistica	B: Aree con agricoltura intensiva con filiere integrate C: Area a specializzazione agricola e agroalimentare con marchi qualità	D1: area a forte valenza naturalistica con potenzialità di sviluppo rurale D2: aree in ritardo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Macro aree A3, C, D1 e D2	A1,A2 e B
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%)
		Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	236.489.368	FEASR (€)	144.795.315
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	SPECIFICI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	5.714
		Volume totale degli investimenti (€)	473.029.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	3.698
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	107.572.000
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica	21,87%
		Posti lavoro creati anche con effetto mitigazione esodo settore primario	21,3%
		Produttività del lavoro	21,12%
SUPPLEMENTARI	SPECIFICI	Valore investimenti progetti di conversione settore tabacco	8%
		Progetti presentati con l'obbiettivi di riconversione settore tabacco	3%
		Progetti presentati con l'obiettivo di ristrutturare settore tabacco	2%

		Valore investimenti progetti ristrutturazione sett. tabacco	3%
HEALTH CHECK			
RISORSE IDRICHE	TECNOLOGIE RISPARMIO IDRICO	Imprese agricole beneficiarie	39
		Volume totale degli investimenti (€)	3.265.000
SETTORE LATTIERO- CASEARIO	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LEGATI ALLA PRODUZIONE	Imprese agricole beneficiarie	98
		Volume totale degli investimenti (€)	8.162.000
CAMBIAMENTI CLIMATICI	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	Imprese agricole beneficiarie	40
		Volume totale degli investimenti (€)	3.428.000
	PREVENZIONE EFFETTI NEGATIVI CLIMA	Imprese agricole beneficiarie	60
		Volume totale degli investimenti (€)	1.469.000

CAMPANIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale e/o necessarie per l'implementazione e potenziamento nell'azienda agricola delle iniziative necessarie per garantire la tracciabilità delle produzioni realizzate (esclusa la sostituzione);
Esclusioni e limitazioni	Non sono ammessi investimenti di semplice sostituzione. In particolare per : a) macchinari: non è ammesso sostituire macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale. Non sono considerati investimenti di sostituzione: - quelli che comportino un risparmio energetico o una migliore protezione dell'ambiente; - la sostituzione di una macchina o un'attrezzatura di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione. Per "recente produzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del produttore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del venditore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti al momento della presentazione della domanda. E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente .
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Obiettivi specifici: Filiera cerealicola: Macroaree C e D2 Sostegno all'innovazione di processo, finalizzata alla razionalizzazione dei processi produttivi (meccanizzazione). Filiera Foraggera: Macroaree B, C, D1 e D2 Sostegno ad innovazioni di processo ed all'introduzione della meccanizzazione; Filiera Frutticola: Macroaree A1, A2, A3, B, C, D1 e D2 Miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica (nuove forme di

	allevamento) e della meccanizzazione Filiera Olivicola: Macroaree A3, C, D1 e D2 Miglioramento fondiario e razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta. Filiera Orticola: Macroaree A1, A2, A3, B, C, D1 e D2 Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali. Filiera Vitivinicola: Macroaree A3, C, D1 e D2 Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali. Filiera Zootecnica: Macroaree A3, B, C, D1 e D2 Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni e degli standard di sicurezza nonché al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e di sicurezza del lavoro (introduzione di nuove macchine ed attrezzature, nuovi impianti). Sostegno all'aumento della dimensione media degli allevamenti, investimenti per la razionalizzazione e l'innovazione tecnologica delle produzioni animali (miglioramento prati-pascoli, macchine ed attrezzature per la foraggicoltura, ecc.).
N° Bandi Pubblicati: 2	Bando del 29/09/08 approvato con DRD n 32 del 05/08/2008 e successive modifiche. Bando del 25/10/2010 approvato con DRD n 66 del 18/10/2010.
Importo messo a disposizione nei bandi: Intero periodo: 259.945.040; per il 2007-2013 di cui per la misura 121 la dotazione finanziaria è pari a 226.694.868 a cui si aggiunge la somma di 9.794.500 per gli investimenti HC.	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 42.825.702 (Feasr: 26.135.432) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 18,11%

EMILIA ROMAGNA

EMILA ROMAGNA – 121					
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza . Costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; Vitivinicolo: Macchine per la gestione meccanizzata del vigneto Mezzi tecnici per la riduzione dell’impatto ambientale			Investimenti Post HC: - investimenti afferenti la fase di allevamento e raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all’abbattimento dei costi; – investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell’ambito delle produzioni aziendali; – investimenti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi del latte e ei sui derivati.	
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A - Aree rurali con problemi di sviluppo B Aree rurali intermedie			C :Aree ad agricoltura specializzata D: poli urbani	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità settoriali e territoriali				
	Beneficiari	Dotazioni	Strutture	Investimenti per energia elettrica da fonti rinnovabili (utilizzo biomasse agroforestali)	Investimenti per energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)
	Giovani agricoltori al primo insediamento Zona svantaggiata	35%	50%	40%	20%
	Giovani agricoltori al primo insediamento Zona normale	35%	45%	40%	20%
	Imprenditore ordinario zona svantaggiata	35%	45%	40%	20%
	Imprenditore ordinario zona normale	35%	40%	40%	20%
FONDI STANZIATI (€)	194.975.498		FEASR (€)		89.285.369
Fondi aggiuntivi di stato	2.000.000				
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all’investimento (N)				4.479
	Volume totale degli investimenti (€)				497.561.000
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (milioni di euro)				39.430
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche				3.953

INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (milioni di euro)	45.373.000
	Produttività del lavoro (variazione 2007-13 in euro/EPT)	1.193
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Incremento o mantenimento occupazione (ULT)	848
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (n. aziende certificate)	95
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	69,4%
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.
	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati (kWh)	993.161
	Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agro-energia	n.d.

EMILIA ROMAGNA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; Gli investimenti devono inoltre essere riferibili alle tipologie di seguito specificate Acquisto di macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza
Esclusioni e limitazioni	Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il Piano di investimenti proposto comporti un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti tra cui è previsto il miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro. Sono previsti bandi a livello provinciale.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Priorità in base all'ubicazione, alla tipologia di investimento e di beneficiario
N° Bandi Pubblicati: 1 bando regionale	Bando Regionale del 25/07/07.
Importo messo a disposizione nei bandi (regionale e provinciali): 161.296.960,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 41.998.642 (Feasr: 18.479.403) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 21,54%

FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA – 121				
INTERVENTI	I. Acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, incluse l'attività di trasformazione, l'ottenimento di energia da fonti rinnovabili e da prodotti agricoli e loro sottoprodotti.		III. Acquisto di carri botte spandilquame con alto indice di galleggiamento e di carri spandiletame. L'acquisto di trattrici è ammesso solo nell'Area D.	
MACROAREE		A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata C: Aree rurali intermedie D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Intervento I			Int. III
	Tutto il territorio regionale	Macro aree A3, C, D1 e D2	A1,A2 e B	
	progetti integrati	approcci collettivi	progetti singoli	
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2)e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	60%	55%	50%	
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	50%	45%	40%	50% (Giovani in zone di cui alla Direttiva 91/676/CEE)
Giovani in altre zone	50%	45%	40%	40% (Altri imprenditori in zone di cui alla Direttiva 91/676/CEE)
Altri imprenditori in altre zone	40%	35%	30%	
FONDI STANZIATI (€)	60.397.105	FEASR	27.722.300	
Finanziamenti integrativi misura (articolo 16, lettera f) del regolamento (CE) n. 1698/2005)	20.000.000			
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende sovvenzionate			1.255
	Volume totale degli investimenti (€)			195.350.000
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi			230
INDICATORI DI IMPATTO	Valore netto aggiuntivo conseguito espresso in PPS			40.980.000
	Variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente			968
INDICATORI SPECIFICIDI IMPATTO	Posti di lavoro netti creati			240

FRIULI VENEZIA GIULIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Riferimento al “Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e, in particolare, l’articolo 8, comma 1.
Esclusioni e limitazioni	
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando Regionale del 28/05/08 approvato con decreto n. 917 del 19/05/08
Importo messo a disposizione nel bando: 7.587.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 26.190.337 (Fears: 11.547.915) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 43,36%

LAZIO

LAZIO – 121			
INTERVENTI	Acquisto di macchine impianti e attrezzature con priorità settoriale e territoriali	Vitivinicolo: macchine specializzate e innovative per potatura e raccolta.(C, B) Olivicolo: : macchine specializzate e innovative per la raccolta.(C, B) Latte trasformato: acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico per la conservazione e trasformazione del latte (B, C, D)	Cerealicolo e Ortofrutticolo: macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e bassi consumi energetici (C, B) Tabacco: macchine e attrezzature per la raccolta e difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti) (tutto il territorio). Latte fresco: acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico in particolare per il trattamento e la conservazione del latte (A, B). Ovicaprino: acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico in particolare impianti di mungitura (C, D)
MACROAREE		A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata	C: Aree rurali intermedie D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Strutture	Altri investimenti	
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	55%	50%	
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	45%	40%	
Giovani in altre zone	45%	40%	
Altri imprenditori in altre zone	35%	35%	
FONDI STANZIATI (€)	110.257.796	FEASR (44%) 49.582.931	
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	2.795	
	Volume totale degli investimenti (€)	280.074.360	
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	297	
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	33.850.830	
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica	24.785.065,86	

	Produttività del lavoro	28.715 €/ETP (+ 11.2% rispetto al 2007)
INDICATORI DI PRODOTTO Supplementare	Numero di aziende beneficiarie che realizzano investimenti per attività di trasformazione e/o commercializzazione	151
INDICATORI DI PRODOTTO Supplementare Regionale per ristrutturazione settore tabacco	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (sett. Tabacco riconversione)	104
	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (sett. Tabacco ristrutturazione)	177
	Volume totale degli investimenti (€) settore Tabacco riconversione	12.767.400
	Volume totale degli investimenti (€) sett. Tabacco ristrutturazione	21.771.000

LAZIO scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Obiettivi specifici: adeguamento dell’azienda per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e qualità dell’ambiente naturale e di lavoro nonché per l’igiene ed il benessere degli animali di nuova introduzione; interventi e spese ammissibili: acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l’esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all’interno dell’azienda agricola;																																								
Esclusioni e limitazioni	Non sono ammissibili spese per: acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza; acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza; acquisto di dotazioni usate;																																								
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Priorità assolute: 1. Progettazione integrata aziendale (pacchetto giovani); 2. Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Nell'ambito delle priorità assolute le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative Priorità relative: Punteggio massimo 100 Suddivise in: Priorità settoriali di comparto (da 0 a 25 punti) <table><tr><td></td><td>A</td><td>B</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td>Vitivicolo</td><td>5</td><td>15</td><td>15</td><td>5</td></tr><tr><td>Olivicolo</td><td>5</td><td>15</td><td>15</td><td>12</td></tr><tr><td>Cerealicolo</td><td>0</td><td>10</td><td>10</td><td>5</td></tr><tr><td>Ortofrutticolo, comprese patate e frutta da guscio</td><td>10</td><td>20</td><td>15</td><td>5</td></tr><tr><td>Florovivaistico</td><td>15</td><td>15</td><td>0</td><td>0</td></tr><tr><td>Tabacco</td><td>100</td><td>100</td><td>100</td><td>100</td></tr><tr><td>Latte fresco</td><td>15</td><td>15</td><td>5</td><td>5</td></tr></table>		A	B	C	D	Vitivicolo	5	15	15	5	Olivicolo	5	15	15	12	Cerealicolo	0	10	10	5	Ortofrutticolo, comprese patate e frutta da guscio	10	20	15	5	Florovivaistico	15	15	0	0	Tabacco	100	100	100	100	Latte fresco	15	15	5	5
	A	B	C	D																																					
Vitivicolo	5	15	15	5																																					
Olivicolo	5	15	15	12																																					
Cerealicolo	0	10	10	5																																					
Ortofrutticolo, comprese patate e frutta da guscio	10	20	15	5																																					
Florovivaistico	15	15	0	0																																					
Tabacco	100	100	100	100																																					
Latte fresco	15	15	5	5																																					

	Latte trasformato	5	10	15	15
	Ovicaprino	18	18	20	25
	Carne bovina*	10	10	15	25
	Carne bovina (ingrasso)	5	10	10	15
	Altri settori di nicchia	10	10	10	15
<i>*Al comparto "carne bovina" sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicolo, compresa la produzione di uova</i> Priorità di comparto (fino a 60 punti) Vitivinicolo: Acquisti di macchine specializzate ed innovative per l'esecuzione delle operazioni per la potatura e la raccolta, al fine di ridurre i costi di produzione. (max punti 30) Olivicolo: Acquisti di macchine specializzate ed innovative per le operazioni colturali di raccolta al fine di ridurre l'incidenza dei costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto. (max punti 35) Cerealicolo: Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico (Max 20 punti) Ortofrutticolo: Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico (Max 17 punti) Tabacco: Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate per le operazioni di raccolta e per la difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti). (Max 35 punti) Carne bovina: Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta (Max 30 punti) Altri settori: Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico. (Max 40 punti) Altre priorità relative (massimo 15 punti) Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza del lavoro (4 punti)					
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 07/06/2008 approvato con DGR 412 del 30/05/2008 e successivamente modificato.				
Importo messo a disposizione nel bando: 52.700.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 26.109.814 (Feasr: 11.698.680) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 23,68%				

LIGURIA

LIGURIA – 121			
ININTERVENTI	Acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni. Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari (trasformazione e vendita). La meccanizzazione è limitata alle macchine specifiche necessarie per razionalizzare i processi produttivi aziendali, comprese le lavorazioni post-raccolta, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza.	Olivicoltura: Realizzazione di nuovi impianti razionali per la meccanizzazione delle operazioni di raccolta (A, C). Viticoltura: Riduzione dei costi specifici di meccanizzazione, trasporti interni all'azienda (A, C). Frutticoltura: Sviluppo della meccanizzazione per la raccolta del prodotto (C, D).	
MACROAREE	A) poli urbani; B) zone ad agricoltura intensiva specializzata; C) aree rurali intermedie; D) aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.		
FONDI STANZIATI (€)	87.252.757	FEASR	30.538.465
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE: Tutto il territorio Regionale			
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)			60%
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)			50%
Giovani in altre zone			50%
Altri imprenditori in altre zone			40%
INDICATORE DI PRODOTTO	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (n°)	3.168	
	Volume totale degli investimenti (M€)	174,5	
INDICATORE DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	€ 11.520.000,00	
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	115	
INDICATORE DI IMPATTO	Crescita economica	€ 11.531.520,00	
	Produttività del lavoro (nel settore agricolo)	€/UL 917,02	

LIGURIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari
Esclusioni e limitazioni	La meccanizzazione è limitata alle macchine specifiche necessarie per razionalizzare i processi produttivi aziendali, comprese le lavorazioni post-raccolta, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza. Sono comunque da intendersi esclusi dal finanziamento: acquisto di materiale usato (macchine, attrezzature ed impianti produttivi) e gli investimenti di sostituzione.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti : 1) aumento delle dimensioni aziendali in termini parametrici (giornate di lavoro) di almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza; 2) investimenti realizzati da giovani agricoltori (di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda); 3) priorità orizzontali (Riduzione dei costi di produzione, Incremento del valore aggiunto mediante trasformazione e commercializzazione di prodotti aziendali, investimenti destinati alla cogenerazione di energia elettrica e termica) 4) priorità settoriali: Viticultura: Riduzione dei costi specifici: meccanizzazione, trasporti interni all'azienda; Frutticoltura: Sviluppo della meccanizzazione per la raccolta del prodotto
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 09/04/2008 approvato con D.G.R n° 329 del 28/03/08.
Importo messo a disposizione nel bando: 36.000.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 27.602.543 (Feasr: 9.660.890) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma: 31,64%

LOMBARDIA

LOMBARDIA – 121				
INTERVENTI	Acquisto e/o la realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Acquisto di nuove macchine e attrezzature. Acquisto di dotazioni fisse per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici.		Lattiero-Caseario: acquisto e/o la realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; acquisto di nuove macchine e attrezzature; acquisto di dotazioni mobili, semi mobili e fisse per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (C, D, B per miglioramento sostenibilità ambientale).	
MACROAREE: A) poli urbani; B) aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C) aree rurali intermedie; D) aree rurali con problemi di sviluppo.				
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE: Tutto il territorio Regionale				
Giovani in zone montane e svantaggiate		45%		
Altri imprenditori in zone montane e svantaggiate		40%		
Giovani in altre zone		35%		
Altri imprenditori in altre zone		30%		
FONDI STANZIATI (€)		201.488.263		FEASR 96.182.801
INDICATORE DI REALIZZAZIONE ex post (ex ante)		Numero delle aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (n)		3.466 (2400)
		Realizzazione Volume totale di investimenti (€)		509.275.000 (408.538.000)
INDICATORE DI RISULTATO ex post (ex ante)		Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (€)		18.954.000 (13.125.000)
		Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n)		1.733 (1.200)
INDICATORE DI IMPATTO ex post (ex ante)		Aumento del valore aggiunto agricolo netto a parità di potere di acquisto (€)		41.728.000 (33.421.000)
		Creazione netta di posti di lavoro ULA (n)		352 (323)
		Aumento del Valore aggiunto lordo per occupato (€/ULA)		1.662 (1.487)
INDICATORI SPECIFICI		1) percentuale di giovani agricoltori finanziati; 2) percentuale di beneficiari ricadenti nelle aree svantaggiate montane; 3) percentuale di beneficiari di sesso femminile; 4) percentuale di investimenti a carattere ambientale; 5) totale degli investimenti ammissibili.		

LOMBARDIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo

Acquisto di nuove macchine e attrezzature così come definite dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 454 del 14.12.2001, articolo 1, paragrafi 2 e 3, per l'ammodernamento del parco macchine, limitatamente alla razionalizzazione dal punto di vista tecnologico il parco macchine aziendale, limitatamente a:

- trattori dotati di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina e corredati di attrezzature per la fertilizzazione localizzata e differenziata dell'azoto;

- macchine operatrici, corredate di un ricevitore satellitare che permetta l'impiego nelle operazioni in campo di soluzioni che garantiscano di distribuire i fertilizzanti azotati laddove maggiormente necessario, in funzione delle esigenze della coltura e delle caratteristiche del terreno.

La razionalizzazione del parco macchine può prevedere l'acquisto di macchine operatrici per la distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti.

L'intervento di razionalizzazione del sistema di distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti azotati deve essere completato da: installazione sulle trattrici di sistemi di guida assistita e/o automatizzata.

L'acquisto di una trattrice è ammesso solo se la stessa risulti necessaria al funzionamento del sistema di distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti azotati e sia strettamente integrata con l'attrezzatura di distribuzione, tanto che quest'ultima non possa funzionare se non con le attrezzature installate in modo permanente sulla trattrice

Acquisto di nuove macchine e attrezzature per il settore forestale, esclusivamente per ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte in tale settore.

Fase produttiva	Macchine e attrezzature ammissibili	Descrizione particolareggiata
Taglio	Testata Harvester	Processore per tagliare, sramare, allestire e movimentare il legname
Macchina dedicata - Harvester completo - Feller bunchers	Escavatore cingolato o gommato, motrice dedicata per l'impiego del processore	
Esbosco	Torretta	Torretta semovente, cingolata o su ruote, oppure montata su carrello, rimorchio, autocarro
Stazione motrice mobile		Torretta indipendente
Carrello autotraslante		Carrello per l'esbosco montato su fune

motorizzato		portante, auto traslante
Carrello automatico motorizzato		Carrello per l'esbosco con automatismo per l'espulsione e il recupero della corda
Trasporto	Forwarder - Skidder	Mezzi dedicati al trasporto del legname in bosco, impiegati spesso anche nelle fasi di esbosco
Prima trasformazione	Macchina scortecciatrice	Macchina per scortecciare il legname in bosco
Valorizzazione sottoprodotti legnosi	Cippatrice	Macchina per sminuzzare il legname di risulta, in particolare cimali e ramaglie
Fasciatrice - Energy wood harvester		Macchina fasciatrice per la raccolta delle ramaglie e dei cimali e per l'imballo in fascine delle stesse, montata su mezzo tipo JCB o su camion 3 assi

Acquisto nuove macchine e attrezzature esclusivamente per promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricola ed incentivare il miglioramento degli standard di sicurezza quali:

- macchine irroratrici a barra dotate di manica d'aria per ridurre l'entità della deriva del trattamento;
- macchine irroratrici dotate di organi lambenti per diserbo;

Acquisto nuove macchine e attrezzature esclusivamente per semplificare e razionalizzare le tecniche colturali della minima lavorazione e della semina su sodo, limitatamente a:

1) trattori che abbiano tutte e contemporaneamente le caratteristiche seguenti:

- siano dotati di sistema di propulsione a quattro ruote motrici, di tipo isodiametrico, con entrambi gli assi sterzanti e dotati di pneumatici a bassa pressione di gonfiaggio, inferiore a 1 bar;
- dotati di computer di bordo atto a selezionare in modo automatico le modalità di sterzata, coinvolgendo tutte e quattro le ruote motrici;
- abbiano un'equilibrata ripartizione delle masse, ossia non superiore al 55% sull'asse anteriore e al 45% sull'asse posteriore;
- siano equipaggiati con un sollevatore posteriore con capacità di sollevamento pari ad almeno 3.500 kg e con ammortizzatore delle oscillazioni;
- siano equipaggiati con un sollevatore anteriore con capacità di sollevamento

	pari ad almeno 2.000 kg, idoneo all'accoppiamento con tramogge portaseme e di distribuzione di fertilizzante; - di potenza sufficiente per operare ad almeno 10-12 km/h nell'esecuzione di minime lavorazioni; - con guida retroversa, quindi in grado di lavorare in entrambe le direzioni di marcia con le stesse prestazioni; 2) macchine combinate per la minima lavorazione o per la preparazione del letto di semina su terreno sodo; 3) seminatrici per semina diretta o seminatrici da sodo a righe, abbinate con attrezzature passive, quindi non mosse tramite la presa di potenza della trattrice
Esclusioni e limitazioni	Interventi non ammissibili: acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate Investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 146 L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine a) Le caratteristiche degli interventi, (punti base 25 + 10 provinciale) b) il comparto produttivo interessato (Punti base 14 + 10 provinciale); c) il tipo di intervento proposto e l'ambito territoriale. In particolare è valutata la coerenza degli interventi, con il programma d'azione regionale per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento (punti base 45 + 24 provinciale) d) le caratteristiche della società o dell'impresa (Punti 18);
N° Bandi Pubblicati: 3	Bando del 22/02/2008 approvato con D.d.u.o. n. 1472 del 19/02/08; del 22/02/2008 e successivamente modificato; del 02/03/10 approvato con D.d.u.o. n. 1387 del 18/02/10 (sottomisura a comparto lattiero-caseario).
Importo messo a disposizione nei bandi: 173.817.742,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 43.633.794 (Fears: 19.319.709) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 21,66%

MARCHE

MARCHE – 121					
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi, per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, nonché finalizzati: al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza; alla riduzione dei costi di produzione, compreso il risparmio energetico; al miglioramento della qualità delle produzioni. Acquisto di seminatrici su sodo (post HC)		Vitivinicolo: macchine per la gestione meccanizzata del vigneto. Olivicolo: macchine per la raccolta(C2, A, C1, C3). Ortofrutticolo: macchine per la gestione meccanizzata del frutteto e delle ortive (C1 C2, A C3, D) Cerealicolo: macchine per la semina su sodo (C1, C2, A, C3). Seminiero: macchine per la raccolta delle sementi (C1, C2, C3). Lattiero caseario: macchine innovative per la mungitura favorevoli alla limitazione della carica batterica del latte (C2, C3). Ovino: strutture fisse ad essi strettamente funzionali, favorevoli alla limitazione della carica batterica del latte; attrezzature per la distribuzione al pascolo di fieno e mangimi (C3).		
	MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani C1 Aree rurali intermedie industrializzate C2 Aree rurali intermedie a bassa densità abitativa		C3 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali D - Aree rurali con problemi di sviluppo	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità settoriali e territoriali				
		Trattori e macchine semoventi	Investimenti immobili ed impianti, relativi a investimenti prioritari settoriali	Altri investimenti immobili, impianti e attrezzature	
	Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05	35%	60%	50%	
	Altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05	30%	50%	40%	
	Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento in altre zone	35%	50%	40%	
	Altri agricoltori in altre zone	30%	40%	30%	
	FONDI STANZIATI (€)	120.495.395		54.009.974	
Fondi aggiuntivi regionali	4.000.000 (2009-2011)				

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	2.540
	Volume totale degli investimenti (€)	252.543
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (milioni di euro)	0,25
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	651
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (Valore aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di euro)	3,768
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)	760
	Produttività del lavoro (Variazione della produttività per effetto del PSR) (euro per beneficiario)	73
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	1.847,29
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola;	66
	Numero di aziende che hanno realizzato interventi con effetti positivi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e del benessere degli animali;	1.457
	Numero di aziende interessate dalla trasformazione e commercializzazione	87
	Numero di aziende agricole che hanno introdotto produzioni di qualità certificata	437
	Energia prodotta da fonte rinnovabile	n.v.
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Produzione di qualità (numero di imprese)	437
	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	547

MARCHE scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Interventi ammissibili Settore olivicolo investimenti per la raccolta meccanizzata delle olive che garantiscano la massima qualità del prodotto; Settore vitivinicolo investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale: rimorchi specifici per il trasporto delle uve in acciaio inox e/o refrigerati;
Esclusioni e limitazioni	Non ammissibilità se non è dimostrato un aumento del rendimento globale dell'azienda. Tra le condizioni che concorrono ad aumentare il rendimento globale ci sono: - introduzione di nuove tecnologie (acquisizione di attrezzature e macchinari che modificano sostanzialmente la tecnologia utilizzata) - introduzione di innovazione di processo (acquisizione di strutture e/o attrezzature e macchinari che modificano sostanzialmente il processo produttivo) - miglioramento della sicurezza sul lavoro (realizzazione di investimenti che garantiscano direttamente il miglioramento della sicurezza del lavoro oltre gli standard minimi di legge) Investimenti non ammissibili: Acquisto di impianti e attrezzature usate Acquisto per semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti (sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi con edifici o macchinari nuovi e aggiornati , senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata). Non sono considerati interventi di sostituzione; dotazioni (macchine, attrezzature, impianti): che comportino un risparmio energetico o la riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%; inoltre, non è considerato investimento in sostituzione l'acquisto di una macchina o di una attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisca un'altra di pari funzione con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni, tale requisito deve essere attestato nel preventivo dal fornitore. Per quanto non espressamente previsto sopra si rimanda al paragrafo 3 delle Linee guida Ministeriali del 14-02-2008 .

Priorità dei punteggi e criteri di selezione	TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' A. Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i settori produttivi: (vedere Tab. n. 1) 50% B. Investimenti di ammodernamento o ricostruzione con tecniche di risparmio energetico escluso l'acquisto di macchine e attrezzatura agricola: 5% C. Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali: 10% D. Investimenti realizzati da Imprenditori Agricoli professionali (IAP) 25% E. Investimenti realizzati da giovani agricoltori e/o da imprenditrici: 8% F. Investimenti realizzati da cooperative sociali di tipo B : 2%
N° Bandi Pubblicati: 3	Bando del 01/08/2008 approvato con Decreto del Dirigente n° 248/s10 del 01/08/08. Bando del 26/01/10 approvato con Decreto del Dirigente n° 25/s10 del 26/01/10 (Filiere Macrofiliere). Bando del 26/03/10 approvato con Decreto del Dirigente n° 147/s10 del 26/03/10 (Filiere Locali).
Importo messo a disposizione nei bandi: 37.530.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 48.788.473 (Feasr: 21.466.928) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 40,49%

MOLISE

MOLISE- 121				
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i processi di produzione per prodotti allegato I , ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza ridurre le emissioni di gas serra		Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della raccolta (D1 D2, A, D3) Filiera Olivicolo olearia: adeguamento meccanizzazione per operazioni colturali in particola raccolta stoccaggio e trasporto (D1 D2, A, D3). Filiera sementiera: adeguamento meccanizzazione limitatamente a attrezzature con elevati standard di sicurezza per lavorazione terreno, gestione infestanti e residui colturali; acquisto di impianti mobili e macchinari necessari alla essiccazione, lavorazione in campo e prima selezione del seme (D2, A D1 D3).	Filiera ortofrutticola pataticola: miglioramento della meccanizzazione aziendale limitatamente all'introduzione di sistemi innovativi per la raccolta e il controllo delle infestanti e dei sistemi di irrigazione ad alto contenuto tecnologico e basso consumo idrico (D1, A, D2 D3) Filiera cerealicola e legumi, oleaginose e colture industriali: adeguamento meccanizzazione limitatamente a attrezzature con elevati standard di sicurezza per lavorazione terreno, gestione infestanti e residui colturali (D2, A D1 D3). Filiera lattiero-casearia e carni: introduzione di tecnologie innovative di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento (D3, A, D1, D2).
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani D1 collina Irrigua D2 Collina rurale D3 Aree Montane			
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità territoriali e settoriali			
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento zone art. 36 (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento zone normali (50%)	
		Altri beneficiari in zone art. 36 (50%)	Altri beneficiari in altre zone(40%)	
FONDI STANZIATI (€)	26.226.902	FEASR (€) 44%	11.539.837	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	583	
		Volume totale degli investimenti (M€)	52	
INDICATORI DI	COMUNI	Aumento del valore aggiunto (M€)	1,25	

RISULTATO		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	49
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione valore aggiunto M€)	0,93
		Occupazione settore primario	54
		Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in M€)	3547

MOLISE scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Le tipologie di investimenti sono: acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i processi di produzione aziendali limitatamente alle sole produzioni agricole rientranti nell'allegato 1 anche come produzioni trasformate, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza, ridurre le emissioni di gas serra; Finalità: Aumentare il rendimento globale dell'azienda, tale requisito è riconosciuto nel caso in cui il Piano di sviluppo proposto evidenzia un incremento del reddito per unità lavorativa. Tra gli obiettivi previsti per soddisfare tale punto è previsto il: miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro; Obiettivi specifici: Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza, le condizioni igienico-sanitarie e il benessere degli animali;
Esclusioni e limitazioni	Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente. Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Le macchine e le attrezzature per le quali si richiede il finanziamento devono rispettare le normative sulla sicurezza;
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Criteri di selezione Interventi proposti da Giovani agricoltori (di età <40 anni) insediati da meno di 5 anni. Punti 30 Nel rispetto delle priorità territoriali previste dalle schede di filiera, così come definite nella scheda di misura del PSR approvato: Per priorità territoriale X Punti 5 Per priorità territoriale XX Punti 10 Per priorità territoriale XXX Punti 15 Investimenti di filiera realizzati da aziende che sono inserite in processi

	produttivi organizzati per la realizzazione di un prodotto finito destinato al mercato. Punti 10 Introduzione di sistemi innovativi di processo e/o di prodotti Punti 10 Interventi finalizzati ad adeguare gli impianti, igienico-sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello stabilito dalle vigenti normative. Punti 10 Interventi finalizzati all'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale e/o al risparmio risorse idriche e/o produzione energia da fonti rinnovabili e alternative. Punti 10
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 16/12/2009 approvato con D.G. 403 del 09/12/09.
Importo messo a disposizione nel bando: 21.900.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 5.306.288 (Feasr: 2.336.395) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 20,23%

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

P.A. BOLZANO – 121				
INTERVENTI	Acquisto di macchine agricole fisse e mobili e di impianti meccanici da interno (impianti per la produzione del latte, l'asportazione del letame, la movimentazione del foraggio, l'essiccamento di foraggi, ecc.)		Acquisto di macchinari fissi e mobili.	Acquisto di macchinari per la conservazione, la lavorazione, la trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, l'acquisto di contenitori per la conservazione di prodotti agricoli aziendali.
LOCALIZZAZIONE	Capoluogo provinciale (A); Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).			
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)			
	Settore zootecnico:	- 30% per macchine, macchinari; - 40% per gli investimenti edili in zone non svantaggiate; - 50% per gli investimenti edili nelle zone svantaggiate; - 60% per gli investimenti edili in zone svantaggiate, se questi comprendono la costruzione, la modernizzazione, il risanamento, l'ampliamento di una stalla a stabulazione libera oppure la conversione di una stalla esistente al sistema a stabulazione libera.		
	Settore viti-vinicolo e florovivaistico:	- 20% per macchine, macchinari; - 30% per la costruzione di strutture per aziende ortofloricole e per gli investimenti sia in zone svantaggiate che in quelle non svantaggiate.		
FONDI STANZIATI (€)	TOTALE	13.575.000	FEASR (€)	6.453.000
	Post HC	4.000.00	FEASR (€)	1.800.00
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N) [+ Health Check]		120 [30]
		Volume totale degli investimenti (€)[+ Health Check]		23.500.000 [5.000]
	SICUREZZA	NO		
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)		6
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie		+0,71% (1.893.333 €)
	SICUREZZA	NO		
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)		120.000.000
		Incremento produttività del lavoro (€/EFT)		198
	SICUREZZA	NO		

P.A. BOLZANO scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Nonostante le indicazioni previste nel Piano Strategico Nazionale nella versione introdotta ad ottobre 2010, con riferimento all'adeguamento del parco macchine, il PSR della P.A. di Bolzano non prevede di fatto aiuti per questo tipologia di investimenti. Nella misura 121 sono sostenuti esclusivamente aiuti per investimenti infrastrutturali sostenuti dalle aziende zootecniche provinciali.
Esclusioni e limitazioni	
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	
N° Bandi Pubblicati:	
Importo messo a disposizione nei bandi: 0	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 3.542.846 (Feasr 1.563.646) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 26.10%

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

P.A. TRENTO – 121				
INTERVENTI	Comparto produzioni vegetali: frutticoltura, viticoltura, olivo, colture minori, orticoltura, floricoltura, vivai viticoli e frutticoli: acquisto ed installazione di attrezzature e macchinari per operazioni colturali e di raccolta. Comparto ortofrutticolo e viticolo: acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto, dotati di convogliatore d'aria, ugelli antideriva, carter laterale al convogliatore per consentire di bloccare il flusso d'aria in prossimità delle zone sensibili, comando di apertura e chiusura delle barre di irrorazione attraverso strumenti di precisione. Comparto produzioni zootecniche comprese la foraggicoltura, l'apicoltura e l'elicicoltura - Acquisto di attrezzature e macchinari per la foraggicoltura per la gestione dell'allevamento, comprese le attrezzature e i macchinari utilizzati negli alpeggi; Microfilieri produttive – Acquisto di macchine e attrezzature per operazioni colturali e di raccolta, strutture e attrezzature per l'allevamento e per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.			
LOCALIZZAZIONE	La prevalenza degli interventi previsti va ai seguenti comparti: settore zootecnico, orticolo (biologico) e piccoli frutti; settore ortofrutticolo; settore vitivinicolo.			
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)			
	Investimenti strutturali, comprese le attrezzature fisse e opere di miglioramento fondiario	Acquisto di macchine e attrezzature	% di maggiorazione per giovani imprenditori	% di riduzione per imprese agricole, singole o associate, che non esercitano l'attività agricola a titolo principale
Comparto produzioni vegetali ad esclusione delle colture minori	40	30	10	10
Comparto piccoli frutti	50	40	10	10
Comparto produzioni animali (esclusi impianti per il trattamento dei reflui)	50	40	10	10
Impianti per il trattamento dei reflui zootecnici	40	40	10	10
Adeguamento degli stoccaggi delle deiezioni per l'uso più razionale degli effluenti zootecnici	50	-	10	-
Atomizzatori a basso volume e basso impatto	-	30	10	-
Microfilieri produttive	50	40	10	10
Altri	40	-	10	10

FONDI STANZIATI (€)	38.445.491	FEASR (€)	13.455.922
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	2.132
		Numero beneficiari per atomizzatori	1.280
		Numero di beneficiarie per vasche liquami (N)	23
		Volume totale degli investimenti per vasche liquami (€)	4.666.000
		Volume totale degli investimenti per atomizzatori (€)	8.666.000
		Volume totale degli altri investimenti (€)	62.391.000
	SPECIFICI	Numero di imprese che beneficiano anche di altre misure del PSR	2.500
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche per vasche liquami (N)	0
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche per atomizzatori (N)	1.280
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	964
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie per vasche	66.000
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie per atomizzatori (€)	200.000
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	1.308.000
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	122.184.000

P. A. TRENTO scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Comparto Produzioni vegetali: Ogni azienda può richiedere una sola macchina per ogni tipologia: L'operazione a7 "Health Check" prevede per il comparto ortofrutticolo e viticolo, l'acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto. Sono ammesse le macchine e attrezzature come di seguito riportate, nei limiti massimi di spesa specificati per ciascuna tipologia; limiti indotti dall'esigenza di rispondere ad una più congrua gestione delle risorse. Atomizzatori a basso volume/impatto con dotazioni e caratteristiche che dovranno essere certificate dalla ditta venditrice, come esplicitate nell'allegato tecnico. Tale attrezzatura è limitata ad aziende che si impegnano alla dismissione di macchine obsolete e acquistate antecedentemente all'anno 2000 e che presentano almeno due delle caratteristiche di obsolescenza riportate nel citato allegato tecnico. La spesa massima ammissibile è pari a Euro 10.000, elevabile a Euro 12.000 nel caso di certificazione Enama o Entam e con dotazione di sistema ugelli convogliatori girabili o torretta. Carri raccolta, per aziende frutticole che hanno una superficie a frutteto superiore a 3 ettari e nel limite massimo di spesa di Euro 25.000. Sono escluse le piattaforme portate. - Macchine legate al cantiere di messa a coltura e raccolta per le aziende orticole con superficie non inferiore a mq. 5000. - Raccoglitori per il settore castanicolo e nocciolo, proposta da aziende con superficie minima coltivata a castagno o noce di mq. 2000. - Scuotitrici per il settore olivicolo, proposte da aziende con superficie minima coltivata a oliveto di mq 1000. - Limitatamente al comparto viticolo sono ammissibili le seguenti attrezzature: sfogliatrice e cimatrice, per aziende con superficie vitata superiore a 2 ettari e nel limite di una spesa massima relativa alle due attrezzature non superiore a Euro 15.000. - Attrezzature, per aziende frutticole e viticole, per il solo diserbo meccanico sulla fila, alternativo al diserbo chimico (compreso il pirodiserbo). Limite massimo di spesa 7.000 euro - Attrezzatura per lo sterro del materiale vivaistico per aziende vivaistiche frutticole e viticole. Limite massimo di spesa 5.000 euro. Comparto Produzioni zootecniche: Spandiletame nel limite massimo di Euro15.000. - Spandiliquame con sistema di distribuzione a terra, nel limite massimo di Euro 20.000, al netto del costo per la distribuzione interrata del refluo. - Carri miscelatori: o trainati nel limite massimo di Euro 27.000; o semoventi nel limite massimo di Euro 45.000. Trattrici specifiche per la fienagione, comprese quelle con pianale di carico completo di autocaricante, nel limite di Euro 48.000 Autocaricanti nel limite massimo di Euro 25.000. - Altre macchine specifiche per la fienagione (quali ad esempio voltafieno, motofalciatrici, falciatrici, rotoimballatrici). Non rientrano in tale tipologia i rimorchi di qualunque natura.
---	---

	- Seminatrici per prato (per la trasemina) e macchine specializzate per il rinnovo dei prati. - Macchinari e attrezzature utilizzati per la gestione degli alpeggi.
Esclusioni e limitazioni	Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Non è considerato sostituzione l'acquisto di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento. Non è considerato sostituzione l'acquisto di macchine e/o di attrezzature che consenta di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%. Il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni nocive dovranno essere attestate dalla ditta produttrice dell'impianto o da ente o ditta autorizzata al rilascio di tale certificazione. Nell'ambito dell'acquisto di macchine e attrezzature sono inoltre considerati interventi di sostituzione gli acquisti delle tipologie di attrezzatura che rientrano nella normale dotazione dell'azienda agricola, in particolare le seguenti: - trattrici e centrali di potenza (ad esclusione delle trattrici speciali per la fienagione); - rimorchi (ad esclusione delle tipologie attrezzate con dispositivo carica fieno sfuso); - atomizzatori (ad esclusione di quelli a basso volume/impatto); - muletti o elevatori (in riferimento alle aziende orto-floro-frutti-viticole); - attrezzature per il taglio dell'erba, la pacciamatura ed il diserbo (in riferimento alle aziende frutti-viticole); - attrezzature per la lavorazione, la preparazione e la concimazione del terreno (frese, vangatrici ecc.), macchine per la concimazione (in riferimento alle aziende floro-frutti-viticole).
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Settore produttivo e tipologia di investimento: i punteggi del settore produttivo si cumulano al punteggio della tipologia di investimento. Piccoli frutti e orticoltura biologica Punti 23 Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti 23 Altre colture ortofrutticole diverse dal melo Punti 16 Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti 15 Altre opere di miglioramento fondiario (es. impianti di irrigazione) 7 Frutticoltura – Melo Punti 15 Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le

	condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti 12 Viticultura Punti 5 Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti 6 I piani dovranno articolarsi attorno ad almeno due dei seguenti obiettivi prioritari: Obiettivi Punteggio Miglioramento dell'ambiente 7 Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali 6 Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili 5 Aumento delle capacità professionali 4 Diversificazione delle attività con introduzione ex novo di attività connesse 3 Miglioramento delle condizioni di sicurezza 2
N° Bandi Pubblicati: 3	Bandi del 11/04/08, 11/05/09 e 03/05/10.
Importo messo a disposizione nei bandi: 7.195.398⁽²⁴⁾ euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 7.195.398 (Feasr 2.518.389) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 18,72%

²⁴ Il regime di erogazione dei finanziamenti per la misura 121 nella P.A. di Trento è legato ai bandi e più precisamente alle graduatorie che vengono fatte alla chiusura di ciascun bando: in altre parole, la determinazione di approvazione della graduatoria di ciascun bando indica le risorse ed i soggetti che beneficeranno della misura, quindi le risorse a bando corrispondono a quelle indicate dalla graduatoria e dunque erogate.

PIEMONTE

PIEMONTE – 121					
INTERVENTI	L'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla nuova forma di organizzazione aziendale, nonché di impianti o macchinari per migliorare le operazioni di alimentazione e pulizia del bestiame (es. carri unifeed, impianti ad alta automazione per asportazione delle deiezioni); acquisto di macchinari e impiantistica a basso consumo energetico per la mungitura e la conservazione del latte acquisto di attrezzature fisse e macchinari; l'acquisto di attrezzature innovative ad alta automazione e di strumentazioni di controllo Settore latte: acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori; acquisto di macchinari e attrezzature specifici per trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali.				
LOCALIZZAZIONE	Vengono inoltre individuate le seguenti priorità generali, valide per tutte le aree e per tutti i settori produttivi: - interventi realizzati da giovani imprenditori; - interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro; - interventi finalizzati al risparmio idrico; - interventi finalizzati al miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale ; - interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie; - interventi relativi ad allevamenti di razze locali;				
AMBITI DI INTERVENTO		Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112		Altri	
	Zone altimetriche	Interventi edilizi / fondiari	Interventi agrari	Interventi edilizi / fondiari	Interventi agrari
	Zona svantaggiata (Montagna)	60	40	50	35
	Altre (Collina)	50	35	40	30
	Altre (pianura)	40	30	35	25
FONDI STANZIATI (€)	134.543.110		FEASR (€)		64.838.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI [di cui post HC]	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)		3.615 [665]	
		Volume totale degli investimenti (€)		253.000.000 [56.400.000]	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)		1.190 [440]	

		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	6.450.000 [1.950.000]
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	9.100.000 [1.500.000]
		Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	1.093,8 [181,0]

PIEMONTE scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Riferimento al PSR
Esclusioni e limitazioni	
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	
N° Bandi Pubblicati: 4	Bandi del 06/12/07, 08/04/08, 25/06/09 e 04/03/10.
Importo messo a disposizione nei bandi: 81.000.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 16.452.262 (Feasr: 7.238.995) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 12,23%

PUGLIA

PUGLIA – 121			
INTERVENTI	• Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente (Cerealicolo; Orticolo). • Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera; acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale (Olivicolo; Vitivinicolo; Zootecnia). • Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso) (Floricolo). • Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera (Frutticolo). • Acquisto macchine e attrezzature innovative per la raccolta delle produzioni (Vitivinicolo). • Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche. • Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi (Zootecnia).		
LOCALIZZAZIONE / PRIORITA'	Olivicolo: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata. Orticolo: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata. Frutticolo: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata. Vitivinicolo: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata. Vivaismo: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata. Zootecnia: Aree rurali intermedie; Aree rurali ad agricoltura specializzata.		
INTENSITA' DEGLI AIUTI	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5% Intensità del contributo pubblico giovani zone svantaggiate 60% Intensità del contributo pubblico giovani altre zone; 50% Intensità del contributo pubblico altri agricoltori zone svantaggiate 50% Intensità del contributo pubblico altri agricoltori altre zone 40%		
AMBITI DI INTERVENTO	Nel caso di aiuto in conto capitale potranno essere concessi anticipi nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico concesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile. Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario.		
FONDI STANZIATI (€)	227.260.000 + 10.587.100 [HC]	FEASR (€)	130.489.000 + 6.582.000 [HC]
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI [post HC]	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	3.026 [141]
		Volume totale degli investimenti (€)	452.000.000 [21.200.000]

	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI [post HC]	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	605 [28]
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	47.890.000 [2.230.000]
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI [post HC]	Crescita economica in PPS - Variazione Valore Aggiunto nel 2013 (€)	33.870.000 [1.580.000]
		Produttività del lavoro- variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro a tempo pieno (€/ULU)	2.583 [120,4]

PUGLIA scheda bandi PIF (Piano Integrato di Filiera)

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Riferimenti nei PSR
Esclusioni e limitazioni	
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	
N° Bandi Pubblicati: 3	Bandi del 15/10/2009, 15/10/2009 e del 10/06/2010 sui PIF.
Importo messo a disposizione nei bandi: 220.657.792, 00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 62.319.008 (Feasr 35.883.430) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 26,24%

SARDEGNA

SARDEGNA – 121			
INTERVENTI	• Acquisto di macchine agricole, mezzi di trasporto, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza. • Investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione del prodotto agricolo che a trasformazione avvenuta rimane tale. • Acquisto di macchine per la gestione meccanizzata del vigneto. • Acquisto di attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo dei processi produttivi (impianti, macchine e macchinari in genere).		
PRIORITA'	• Bovino; Cerealicolo; Ortofrutticolo; Vitivinicolo; Piante officinali; Apicoltura.		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	Zona non svantaggiata	40%
		Zona non svantaggiata giovani agricoltori	50%
		Zona svantaggiata	50%
		Zona svantaggiata giovani agricoltori.	60%
FONDI STANZIATI (€)	114.566.233	FEASR (€)	51.226.028
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI [post HC]	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	3.275 [45]
		Volume totale degli investimenti (€)	217.046.000 [7.519.000]
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI [post HC]	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	708
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI [post HC]	Crescita economica (€)	9.681.000
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro (€)	1.531
	SICUREZZA	NO	

SARDEGNA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto di macchine agricole, mezzi di trasporto, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza;
Esclusioni e limitazioni	Sono esclusi: acquisto di dotazioni usate e gli investimenti di mera sostituzione. Cioè che non aumenti la capacità di produzione di almeno il 25%. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Sono ammesse la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, delle tecnologie adottate compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Punteggio massimo attribuibile 83 Priorità legate all'impresa: Qualifica IAP (Punti 5), Azienda certificata (1,5), Consorzi di tutela (1,5), Giovani agricoltori (1), Cooperative sociali (0,5), Partecipazione ad accordi quadro regionali che prevedono la valorizzazione del prodotto primario in base ad indicatori di qualità (2,5). Priorità legate al settore produttivo: Ortofrutta (15), Bovino da carne (12), Bovino da latte – Ovicaprino - Suino (8), Vitivinicolo - Cerealicolo - Olivicolo - Floro vivaismo (6), Altri comparti (2). Priorità legate all'intervento: Cantierabilità del progetto (6), Prevalenza di interventi con gradi di priorità alta (35), Media (25), Bassa (10) Progetto già inserito nella graduatoria della misura 4.9 del POR 2000-2006 e non finanziato (4), nella misura 4.9 del POR 2000 (2). Grado di priorità: Comparto bovini da latte: Trattori e i rimorchi sono ammissibili a finanziamento ma rientrano tra gli interventi che non hanno priorità. Comparto bovini da carne e ovicaprino: Acquisto di attrezzature, realizzazione/adeguamento di impianto di mungitura, impianto di refrigerazione del latte, attrezzature di stalla, impianti per la distribuzione dei foraggi, impianti per la distribuzione automatica del mangime, sistemi di distribuzione dell'acqua di bevanda, impianto di illuminazione in stalla, carro trinciamiscelatore unifeed, silos. Priorità bassa Comparto suino: Attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo dei processi produttivi: abbeveratoi, mangiatoie, impianti, macchine e macchinari. Priorità media (i trattori, le macchine e le attrezzature per le colture e per la lavorazione dei terreni senza priorità). Comparto avicunicolo: Acquisto attrezzature, impianti e macchinari per la

	gestione dell'allevamento. Priorità bassa Comparto cerealicolo: Acquisto attrezzature per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta (escluso trattori e macchine per lavorazioni convenzionali dei terreni). Priorità Alta Acquisto attrezzature e macchinari volti alla razionalizzazione dei processi produttivi e stoccaggio delle produzioni (silos). Priorità Bassa Comparto ortofrutticolo: (esclusioni specifiche pomodoro da industria e impianti di trasformazione) Acquisto attrezzature e macchine specifiche per la esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta: agevolatrici, impianti fertirrigazione Priorità Alta (i trattori e le macchine per lavorazioni convenzionali dei terreni non hanno priorità). Comparto olivicolo: Acquisto attrezzature e macchine specifiche per la esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta: agevolatrici, impianti fertirrigazione Priorità bassa (i trattori e le macchine per lavorazioni convenzionali dei terreni non hanno priorità). Comparto Vitivinicolo: Acquisto macchine per la gestione meccanizzata del vigneto Priorità alta (i trattori e le macchine per lavorazioni convenzionali dei terreni non hanno priorità) Comparto piante aromatiche e officinali: Acquisto attrezzature e macchine specifiche per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta: agevolatrici per la raccolta e la potatura, attrezzature per il trattamento a basso e bassissimo volume, impianti di fertirrigazione (i trattori e le macchine per lavorazioni convenzionali dei terreni non hanno priorità). Tutti gli altri interventi non compresi tra quelli sopra riportati e riconducibili alle categorie elencate nel paragrafo "Tipologia degli investimenti ammissibili" nella scheda di misura del PSR non hanno priorità.
N° Bandi Pubblicati: 2	Bandi del 30/12/08 e del 26/04/10.
Importo messo a disposizione nei bandi: 60.000.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 1.022.201 (Fears 449.768) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 0,89 %

SICILIA

SICILIA – 121			
INTERVENTI	• Costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; • Acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; • Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale; • Investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente e per il risparmio energetico; • Investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque;		
LOCALIZZAZIONE	Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti: · investimenti proposti da giovani; · sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; · produzioni di qualità regolamentata e biologiche; · miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; · completamento della filiera. Le priorità settoriali: Settore Orticolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti. Settore Agrumicolo, Olivicolo, Vitivinicolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti. Settore Frutticolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti.		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	Giovani Agricoltori	60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori Natura 2000 e di cui alla Direttiva 2000/60/CE art. 36, lettera a), punti i), ii) ed iii);	
		50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle altre zone;	
	Altri	50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori Natura 2000 e di cui alla Direttiva 2000/60/CE art. 36, lettera a), punti i), ii) ed iii);	
		40% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone	
FONDI STANZIATI (€)	382.000.000	FEASR (€)	169.378.800

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	2.547
		Volume totale degli investimenti (€)	764.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	764
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	147.146.400
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	142.860.582,52
		Produttività del lavoro (€/ULA)	1.059,04
		Creazione di posti di lavoro con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	12.665
		Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	0,81

SICILIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza.
Esclusioni e limitazioni	E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro Non ammissibile l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Qualificazione del soggetto proponente (Max 21 Punti) Caratteristiche dell'azienda (Max 8 punti) Qualità e coerenza del progetto (Max 28 punti)
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 19/06/09 approvato con D.D.G. 880 del 2705/09.
Importo messo a disposizione nel bando: 250.000.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 32.297.426 (Feasr 14.320.679) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 8,45 %

TOSCANA

TOSCANA – 121				
INTERVENTI	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità del prodotto finale (Vitivinicolo; Olivicolo); acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti (Ortofrutticolo); acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta (Tabacco); Investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro (Vitivinicolo; Olivicolo; Cerealicolo; Floricolo; Vivaistico; Ortofrutticolo; Tabacco; Zootecnia)			
LOCALIZZAZIONE / PRIORITA'	Tutto il territorio regionale, con priorità per le zone classificate C2 e D.			
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione			
	% di contribuzione	% di maggiorazione per giovani agricoltori	% di maggiorazione e per zone montane	% di maggiorazione per zone svantaggiate
Miglioramento economico aziendale	30	10	10	0
Miglioramento della qualità delle produzioni	30	10	10	0
Igiene e benessere degli animali	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0
Sicurezza sul lavoro nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nel settore della produzione primaria(*)	60	0	15	15
Sicurezza sul lavoro nel settore della produzione primaria(*)	60	0	15	15
Acquisto di trattori	20	10	10	0
Investimenti per la produzione di energie da impianti fotovoltaici che beneficino per quota parte di sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente nelle zone dove il sostegno della misura 311 non è applicabile (in ogni caso max 40% onnicomprensivo)	20	10	10	0
FONDI STANZIATI (€)	104.758.750	FEASR (€)		46.093.850
INDICATORI DI	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)		2.500

REALIZZAZIONE		Volume totale degli investimenti (€)	255.896.875
	SPECIFICI	Numero di imprese che beneficiano anche di altre misure del PSR	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	250
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	51.045
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013)	31.70
		Produttività del lavoro:	19.28

(*) Per gli investimenti ricadenti nell'ambito di intervento di "Miglioramento ambientale" e "Sicurezza sul lavoro" l'intensità dell'aiuto è aumentata fino al 60% (75% nelle zone montane e svantaggiate) unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. La maggiorazione non si applica agli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva. L'aumento del tasso di contribuzione è a totale carico delle risorse regionali (v. cap. 8 'Tabella sui finanziamenti aggiuntivi per asse – PSR TOSCANA).

TOSCANA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	I macchinari, gli impianti e le attrezzature devono essere specifici per lo svolgimento di una delle seguenti operazioni: a) colturali e di raccolta (miglioramento del rendimento economico aziendale/miglioramento della qualità delle produzioni) 1) trattrici; 2) macchinari per la lavorazione del terreno; 3) macchinari, impianti ed attrezzature finalizzati all'effettuazione di operazioni colturali e di raccolta; 4) accessori della trattrice per movimenti terra; 5) rimorchi e carrelli collegabili alla trattrice per trasporto di prodotti e mezzi tecnici aziendali; 6) attrezzature e mezzi di movimentazione interna di prodotti e mezzi tecnici aziendali; 7) strutture permanenti (escluso materiale di consumo) per serre mobili e per copertura e ombreggiamento; 8) recinti mobili sia elettrificati che non a difesa delle colture arboree dalla fauna selvatica b) di allevamento (miglioramento del rendimento economico aziendale/miglioramento della qualità delle produzioni/miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali) 1) macchine e impianti per la mungitura e per l'allattamento artificiale; 2) macchine e attrezzature per la preparazione dei mangimi a livello aziendale, per il prelevamento e la distribuzione degli alimenti; 3) attrezzature per l'apicoltura (escluso arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, allestimento di autocarri per l'esercizio del nomadismo); 4) strumentazione per la rilevazione di determinate patologie negli animali; attrezzature informatiche con software specifici per la gestione di comparto; 5) allestimento di mezzi adibiti esclusivamente al trasporto degli animali vivi, compresi i carrelli (escluso per uso promiscuo e per il trasporto delle arnie); 6) sistemi, manufatti e recinzioni antipredazione; 7) sistemi e attrezzature per l'identificazione elettronica dei capi e la loro gestione. 9.1 Investimenti per la sicurezza intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore In questo paragrafo si fa riferimento al "miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro". Gli interventi per la sicurezza sul lavoro possono avere ad oggetto fabbricati agricoli, macchinari e attrezzature. Investimenti per la sicurezza aventi ad oggetto macchinari, impianti e attrezzature: Acquisto scale a castello, ponti a torre su ruote (trabattelli); Acquisto di cestelli elevatori per l'esecuzione di interventi di potatura e di raccolta; Introduzione/implementazione delle attrezzature meccaniche che facilitano la movimentazione manuale dei carichi o per la riduzione della movimentazione manuale dei carichi; Dotazione migliorativa supplementare su nuova trattrice: Specifiche. Gli elementi indicati di seguito si intendono come dotazione migliorativa supplementare e devono essere tutti presenti: cabina insonorizzata (leq <80 dB) e climatizzata con filtro per polveri e sedile antivibrante <0,5 m/s²). Oltre a
---	--

	quelli di cui sopra (che devono essere presenti) sono finanziabili anche uno o più delle seguenti dotazioni: - sistema di attacchi a tre punte di tipo rapido; - sistemi tecnologici di monitoraggio dell'attrezzatura di lavoro; - sistema satellitare di localizzazione ai fini della rilevazione per agevolare le situazioni di emergenza o pronto soccorso. Dotazione migliorativa supplementare su un nuovo mezzo per la distribuzione di prodotti fitosanitari in soluzione acquosa. Si considera dotazione migliorativa supplementare la presenza di tutti i seguenti elementi: - premiscelatore; - dispositivo di lavaggio automatico delle confezioni vuote; - sistema automatico per la decontaminazione dell'impianto; - sistema di orientamento del getto Dotazione migliorativa supplementare per attrezzature di lavoro. Per dotazione migliorativa supplementare si intende l'acquisto di dispositivo di avviamento elettronico anziché di quello meccanico nelle attrezzature di lavoro
Esclusioni e limitazioni	Non sono ammessi interventi di sostituzione. I macchinari agricoli devono essere marcati CE.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E RESPONSABILITÀ ETICA Impresa in possesso di certificazione SA8000 o di un bilancio sociale: punti 1 Partecipazione certificata a corsi di formazione e addestramento all'uso di trattori e motocoltivatori (art. 9, L.r. 30/07) punti 1 Percentuale superiore al 30% dell'investimento ammissibile per investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore: punti 3 Priorità tipologia di investimento /comparto Ai fini dell'attribuzione della seguente priorità è necessario che la somma degli investimenti specifici del comparto rappresenti almeno il 50% dell'investimento ammissibile. Comparto viticolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta (Macchine operatrici o attrezzature da applicare alla trattrice per l'esecuzione delle seguenti pratiche colturali: potatura secca, defogliazione, potatura e cimatura verde, vendemmia. B). Motrici portattrezzi multifunzione (solo in caso di UTE con superficie vitata uguale o superiore a 35 ettari) C). Forbici elettriche o pneumatiche per agevolare la potatura manuale. Comparto Olivicolo: macchine agevolatrici che consentano all'operatore di effettuare da terra le operazioni di potatura; macchine agevolatrici che

	consentano all'operatore di effettuare da terra le operazioni di distacco delle olive; macchine per il distacco delle olive mediante vibrazione e/o pettinatura della pianta, dotate o meno di dispositivi per l'intercettazione del prodotto caduto; macchine aventi dispositivi per il solo intercettazione delle olive distaccate da altra macchina operatrice separata; macchine per l'aspirazione delle olive dai dispositivi per l'intercettazione, la pulizia e l'invio del prodotto in contenitori per il trasporto; elevatori idraulici a forche portati per trattori agricoli funzionali alla movimentazione dei bins in campo. Comparto ortofrutticolo: Sterilizzatrici del terreno, trapiantatrici automatiche, raccoglitrice elettroniche dotate di fotocellule e centraline, carrelli lavoratori meccanici per la raccolta dei prodotti. Comparto tabacco: (varietà Kentucky) Macchine trapiantatrici Investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni per far fronte ad un'eventuale crisi del comparto. Priorità attribuibile alle Aziende precedentemente dedite alla coltivazione della varietà Bright e solo nel caso in cui l'azienda non richieda nessun intervento chiaramente riconducibile alla produzione/trasformazione del tabacco Per tutti i comparti: investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro (questa priorità è cumulabile con le altre priorità generali).
N° Bandi Pubblicati: 4	Bandi del 09/04/08, 12/05/08, 19/11/08 e 10/02/10 approvati con Decreto n. 301 del 03/02/10
Importo messo a disposizione nei bandi: 104.758.750,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 42.591.980 (Feasr: 18.740.471) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 40,66 %

UMBRIA

UMBRIA – 121				
INTERVENTI	Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, alla logistica aziendale, alla sicurezza sul lavoro, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità e all'innovazione, alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla salute dei consumatori. Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici.			Tabacco: acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, alla logistica aziendale, alla sicurezza sul lavoro, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità e all'innovazione e alla salute dei consumatori.
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Zone di all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii)	50% del costo dell'investimento ritenuto ammissibile	60% imprese condotte da giovani agricoltori e sfida "accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario"	
	ALTRE ZONE	40% del costo dell'investimento ritenuto ammissibile.	50% imprese condotte da giovani agricoltori e sfida "accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario"	
FONDI STANZIATI (€)	69.881.975		FEASR (€)	31.406.810
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI [Nuove Sfide (aggiuntivi)]	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	1.050 [1.110]	
		Volume totale degli investimenti (€)	230.000.000 [243.225.000]	
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Numero di imprese beneficiarie (N)	560	
		Volume totale degli investimenti (€)	122.666.000	
	SICUREZZA	NO		
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI [Nuove Sfide (aggiuntivi)]	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	700 [740]	
		Incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende supportate (€)	44.556.000 [47.117.000]	
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	330	
		Incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende supportate (€)	21.000.000	

	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI [Nuove Sfide (aggiuntivi)]	Aumento valore aggiunto netto (€)	45.100.000 [47.693.000]
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	+0,27% [0,27%]
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Crescita economica (€)	24.053.000
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	+0,27%
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI AGGIUNTIVI DI REALIZZAZIONE	Numero di imprese suddivise per aree territoriali (N)	Aree rurali con problemi di sviluppo:	210 [210]
		di cui Aree rurali con problemi di sviluppo (TABACCO):	0
		Aree rurali intermedie	840 [840]
		di cui Aree rurali intermedie (TABACCO)	560
	Numero di imprese condotte da donne (N)		350 [350]

UMBRIA scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, alla logistica aziendale, alla sicurezza sul lavoro, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità e all'innovazione, alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla salute dei consumatori. Le macchine e attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dalla Direttiva CE n. 89/392 (Direttiva Macchine), recepita con D.P.R. 459/96 e successive modificazioni ed integrazioni. Con particolare riferimento alle macchine agricole, oltre a quanto previsto al paragrafo precedente, la macchina dovrà essere dotata di marcatura CE, di targhetta d'identificazione e di certificato d'omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali) relative agli aspetti di sicurezza.
Esclusioni e limitazioni	Esclusioni: semplici investimenti di sostituzione; impianti ed attrezzature usati
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Punteggi: Caratteristiche proponente (max 20 punti): Età: ≤ 40 anni 12 punti; > 40 ≤ 55 8 punti; > 55 ≤ 65 4 punti; > 65 1 punto Donna : 8 punti Qualità della domanda: Comparto produttivo interessato e significatività degli investimenti in funzione della priorità (max 40 punti): 40 priorità alta - 25 priorità media - 10 priorità bassa Localizzazione: Aziende in aree vulnerabili e protette (5punti) Partecipazione a progetti integrati: (max 8 punti): Adesione a 3 o più misure (8 punti); Adesione a 2 misure (5 punti); Adesione a 1 misura (2 punti); Caratteristiche del programma di investimento (fino ad un massimo di punti 27) Introduzione di innovazioni (punti 3) valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro Qualificazione delle produzioni (punti 3) Prodotti di qualità/produzione aziendale: ≤ 50% 1 punto; > 50% ≤ 75 % 2 punti; > 75% ≤ 100 % 3 punti Miglioramento aspetti ambientali e paesaggistici dell'attività (max punti 6) Risparmio energetico o produzione di energia da fonti rinnovabili (in MW): 1 punto ogni 100MW/anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti 24

	Risparmio idrico (in m³): 1 punto ogni 100m³/anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti 25 Valore investimenti ambientali (in euro): 1 punto ogni 50.000 Euro di investimento fino ad un massimo di 6 punti Superficie a pratiche ecosostenibili (ha) ≤ 50% 3 punti; 50% 6 punti miglioramento della qualità delle acque (punti 3) Variazione bilancio lordo macronutrienti; variazione del carico lordo unitario (Kg/ha) di azoto, fosforo: ≤ 10% 1 punti; > 10% 3 punti aumento o mantenimento dell'occupazione (punti 3) 1 punto per investimenti che mantengono l'occupazione 1 punto per ogni unità lavorativa incrementata adeguamento a requisiti comunitari di nuova introduzione (punti 3) valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti (punti 3) valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere animale (punti 3) valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
N° Bandi Pubblicati: 1	Bando del 04/06/08 e modificato con Decreto Dirigenziale 403 del 25/01/10.
Importo messo a disposizione nel bando: 69.881.975,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 26.887.263 (Feasr: 11.830.396) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 38,48 %

VENETO

VENETO – 121				
INTERVENTI	Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori. Settore Caseario: Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento della riduzione dei costi e del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi;		Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	ZONE MONTANE	ALTRE ZONE	
		Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento: 60%	Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento: 50%	
		Imprese agricole condotte da IAP25: 50 %	Imprese agricole condotte da IAP: 40%	
FONDI STANZIATI (€)	182.565.589 (di cui 24.151.000 HC)		FEASR (€)	87.815.669 (di cui 18.113.250 HC)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI [di cui Leader]	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	4.740 [95]	
		Volume totale degli investimenti (€)	447.674.000 [12.364.000]	
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	484	
		Volume totale degli investimenti (€)	62.963.000	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	54.383.000	
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	785	
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Numero di imprese Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate(€)	2.028.000	
	REGIONALI	Incremento della quota % PLV soggetta a sistemi di qualità alimentare	0,8 %	
		Aumento/Mantenimento dei livelli occupazionali	Mantenimento	

INDICATORI DI IMPATTO		Numero di imprese che introducono sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile;	256
		Numero imprese che hanno operato una riconversione verso sistemi irrigui a basso consumo idrico	289
	COMUNI	Crescita economica PPS (€)	148.450.000
		Produttività del lavoro (Var. % rispetto il 2013 senza PSR) [€/ETP]	354
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Crescita economica PPS (€)	2.460.000

VENETO scheda bandi

Tipologia di macchine ed attrezzature ammesse a contributo	Comprende anche gli interventi relativi alle “Nuove Sfide”: Riduzione dell’impatto ambientale e difesa attiva colture. Prevede l’introduzione di macchine e attrezzature finalizzate alla riduzione dell’impatto ambientale dell’agricoltura e dell’allevamento attraverso il miglioramento dell’efficienza energetica e la conservazione del suolo. Sono compresi anche gli interventi di difesa attiva delle coltivazioni e gli interventi per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall’attività di trasformazione dei prodotti. Ammodernamento tecnologico. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: - riduzione dei costi; - miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi; - trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori. <i>Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell’impatto ambientale dell’agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione).</i>
Esclusioni e limitazioni	Esclusioni: Per materiale usato o di occasione si intendono quei beni che non sono classificabili tra i beni “nuovo di fabbrica”. Per beni “nuovo di fabbrica” si intendono quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi di costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l’investimento è funzionale. Non è considerato investimento di sostituzione l’acquisto di una macchina o di un’attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un’altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per “recente introduzione” si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E’ ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi o di modificare sostanzialmente le tecnologie

	adottate o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.
Priorità dei punteggi e criteri di selezione	Priorità Punteggio Strategica “Nuove Sfide” 40; Strategica 30; Alta 20; Media 8; Bassa 0 Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori. Priorità Strategica (Escluso trattative generiche priorità bassa) Nuove sfide: Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione) priorità strategica per settore delle grandi colture, bieticolo e tabacco. A bassa priorità per gli altri comparti 2. Qualità della produzione aziendale Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti Punti 4 Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto Punti 3 Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti Punti 2 Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto Punti 1 3. Priorità specifica per il settore lattiero caseario Produzione di Latte “alta qualità” Punti 10 4. Impiego di manodopera Imprese che necessitano di un numero di ULA/ha per anno maggiore di 0,7 Punti 4 5. Dislocazione geografica Aziende situate in “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” (Aree D) Punti 10 6. Svantaggi altitudinali delle zone montane Investimenti effettuati ad altitudine superiore a 1000 m slm Punti 1 Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 300 m slm e 1000 m slm Punti 0,8

	7. Svantaggi orografici delle zone montane Pendenza media percentuale del comune* in cui ricade l'intervento superiore al 46% Punti 2 Pendenza media percentuale del comune* in cui ricade l'intervento compresa tra 26% e 46% Punti 1 8. Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni insediati da meno di 5 anni alla data di apertura del bando e che non abbiano percepito contributi a valere sulle misure 112 e 121. Punti 10 Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni e che non abbiano percepito contributi a valere sulla misura 121. Punti 7 Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni. Punti 5 Imprese con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età inferiore ai 40 anni regolarmente iscritti all'INPS. Punti 2 9. Aderenti a Organizzazioni dei produttori (OP) e loro associazioni (AOP) Imprese aderenti a OP/AOP Punti 2 I punteggi delle categorie 2 e 4 sono alternativi. Il punteggio massimo è pari a 79 punti in zona montana e a 66 punti nelle altre zone
N° Bandi Pubblicati: 5	Quattro bandi del 12/02/08 ed uno del 29/12/09.
Importo messo a disposizione nei bandi: 87.000.000,00 euro	Spesa pubblica sostenuta al 31/12/2010: 50.019.213 (Feasr: 22.572.051) Percentuale di avanzamento della spesa sul totale del programma 27,40 %



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi
SVIRIS III - Rapporti agricoltura e ambiente
Via XX Settembre, 20 - 00187 - Roma

www.politicheagricole.it

www.reterurale.it